I.C. "RAPOLLA - BARILE"
Prot. 0000065 del 07/01/2026
IV (Uscita)

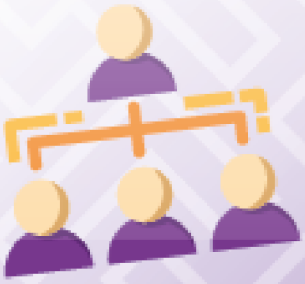
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RAPOLLA-BARILE

PZIC815001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RAPOLLA-BARILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***11/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8689*** *del* ***12/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/12/2025*** *con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
39 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

40 Aspetti generali
48 Traguardi attesi in uscita
51 Insegnamenti e quadri orario
57 Curricolo di Istituto
94 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
97 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
109 Moduli di orientamento formativo
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
149 Attività previste in relazione al PNSD
154 Valutazione degli apprendimenti
162 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

172 Aspetti generali
173 Modello organizzativo
183 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
188 Reti e Convenzioni attivate
193 Piano di formazione del personale docente
197 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Rapolla-Barile" di Rapolla nasce il 1°settembre 2024, in seguito ai piani di dimensionamento scolastico, con l'aggregazione delle sedi dei comuni di Barile e di Ripacandida. Il risultato di questo ampliamento è ovviamente il confronto con un contesto socio-economico-culturale ancor più vario e diversificato. Le scuole rappresentano le uniche realtà formative presenti nel territorio dei singoli comuni, esse quindi risultano frequentate dalla quasi totalità dei bambini, dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. Grazie alla loro piccola dimensione ed alla continuità verticale, i tre plessi che costituiscono l'Istituto, prendono in carico i propri alunni, con i loro vissuti personali e familiari, sin dalla primissima infanzia, stimolandone la crescita umana e culturale. L'eterogeneità della popolazione scolastica si compone di una presenza seppur minima di studenti con svantaggio socio-economico e di una piccola percentuale di alunni stranieri . La mission del nostro Istituto è quella di garantire il successo formativo dei suoi studenti nonostante le differenze, valorizzandone le potenzialità nel rispetto delle singole identità culturali. Rapolla, nota per la sua produzione vinicola e olivicola e come centro termale, secondo la leggenda, vede collocare la sua nascita nell'XI secolo a.C. ad opera dei discendenti del mitico eroe Diomede che costruirono nella zona tra il Vulture e l'Ofanto alcuni templi tra cui quello di Apollo proprio nel sito di Rapolla. Nel comune di Barile, di origine albanese, è presente una minoranza linguistica "Arbëreshë" motivo per cui, alcune azioni poste in essere in collaborazione con le associazioni culturali territoriali, hanno lo scopo di tutelare, valorizzare e riscoprire alcune esperienze tipiche dell'etnia arbereshe per preservarle e tramandarle ai posteri. In posizione panoramica rispetto al Monte Vulture, si colloca invece Ripacandida, un incantevole borgo medievale dal fascino antico, con le sue stradine lastricate e i suoi edifici storici, testimonianze di dimore delle casate nobili del passato che hanno dominato e fatto la storia del paese. ***"Candida Latinorum"*** , così denominata in passato, perché la parte antica del borgo è situata su una collina di roccia calcarea, con i comuni di Barile ***"Barilli"*** e Rapolla ***"Rapòdd"*** , ben si prestano ad occasioni di confronto per l'ampliamento dell'offerta formativa del nascente Istituto Comprensivo.

OPPORTUNITA' : Gli edifici scolastici, di cui si compone l'istituto comprensivo, risultano a norma relativamente alla sicurezza e sono state eliminate le barriere architettoniche anche con la presenza di ascensori come nei plessi di Barile e Ripacandida.

VINCOLI : I locali della sede centrale di Rapolla, nonostante si sia cercato di renderli funzionali, tali da

permettere le attività didattiche, hanno risentito fortemente della mancanza di spazi aggiuntivi quali aule speciali e/o aule di laboratorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Negli ultimi anni, nel territorio di riferimento del nostro istituto si è registrato un incremento significativo della presenza di studenti stranieri provenienti da diverse nazionalità. Alla scuola spetta quindi il compito di accoglierli e integrarli, valorizzando culture e tradizioni di ciascuno. La pluralità di lingue, esperienze e prospettive rappresenta un importante valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, che arricchisce il percorso formativo di tutti gli studenti. L'impegno nell'accoglienza e nell'inclusione trasforma la scuola in un vero laboratorio di cittadinanza attiva. Anche la composizione eterogenea delle famiglie, per estrazione socio-economica e culturale, costituisce una risorsa strategica. Genitori attenti e partecipi contribuiscono infatti a stimolare un miglioramento continuo dell'offerta formativa. In qualità di motore di mobilità sociale, la scuola beneficia di un contesto vitale e diversificato, nel quale l'interazione tra differenti condizioni sociali può contribuire a ridurre gli svantaggi e offrire agli studenti meno abbienti modelli positivi e maggiori opportunità di crescita.
Vincoli:
Nel nostro istituto è presente una percentuale limitata di alunni con entrambi i genitori disoccupati, una situazione che si concentra in modo particolare nella scuola secondaria di primo grado. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana si attesta intorno al 6%. Poiché il bacino di utenza coincide con la popolazione cittadina, la scuola rispecchia fedelmente le condizioni socio-familiari del territorio, accogliendone anche difficoltà e criticità. Questo richiede un'azione educativa attenta e capace di rispondere in modo mirato ai bisogni generati da contesti meno favoriti. Le rilevazioni INVALSI segnalano, in alcuni casi, un indice ESCS delle famiglie degli studenti collocato su livelli medio-bassi. Tale dato conferma la presenza di disuguaglianze socio-economiche che la scuola è chiamata a compensare attraverso interventi didattici mirati, pratiche inclusive e un costante investimento nella qualità dell'offerta formativa.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L' ambito territoriale del Vulture-Alto Bradano, grazie alle sue componenti ambientali, paesaggistiche, antropiche e ai valori che lo caratterizzano, si configura come una "risorsa" della comunità locale. La presenza di aziende di produzione e trasformazione di prodotti agricoli (Caseifici,

Frantoi Oleari, Case Vinicole, Apicoltura, Aziende agrituristiche) costituisce un'opportunità per la programmazione di uscite didattiche e la collaborazione con esperti del settore. Gli Enti locali contribuiscono con risorse professionali a supporto di alunni in situazione di svantaggio socio-economico. Inoltre mettono a disposizione degli alunni servizi di scuolabus per raggiungere i plessi scolastici. La scuola per la realizzazione del PTOF collabora con vari Enti ed Associazioni: la Pro-Loco ; la Questura di Potenza e l'Associazione 'Libera', l'associazione 'Zero in condotta'; i volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa; la Polizia municipale e i Vigili del Fuoco; le Associazioni: "Intercultura", "FIDAS", "AVIS", "Rosangela D'Ambrosio ONLUS" e "Ieri oggi e domani'', le Associazioni Ambientaliste locali, provinciali e regionali, l' ASP di Potenza, il Consorzio SEARI, Associazioni Sportive, la Legione Carabinieri Basilicata-Comando Provinciale e l'Arma dei Carabinieri di Barile, Ripacandida e Rapolla, l'ASP Ambito Territoriale di Venosa U.O. SIAN, artisti locali.
Vincoli:
I Comuni appartenenti all'I.C. di Rapolla-Barile presentano una forte vocazione agricola, sostenuta da un'imprenditoria prevalentemente a carattere familiare. L'insediamento Stellantis e il relativo indotto hanno rappresentato, in passato, un tentativo di rinnovamento economico per l'area del Vulture; tuttavia, la crisi degli ultimi anni ha ridimensionato le aspettative degli occupati, rallentando lo sviluppo di questa realtà industriale. Anche il settore artigianale, già storicamente poco strutturato, sta progressivamente perdendo consistenza, contribuendo a un quadro economico complessivo fragile. Ne deriva un tasso di disoccupazione elevato, intorno al 15% nei tre comuni, decisamente superiore rispetto ai valori registrati nel Nord e nel Centro Italia, pur risultando leggermente inferiore alla media delle Regioni del Sud e delle Isole. Questo contesto territoriale richiede alla scuola una particolare attenzione nel sostenere gli studenti e nel valorizzare ogni opportunità formativa, così da contribuire alla crescita sociale ed economica della comunità.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse economiche dell'Istituto provengono da fondi europei, statali e regionali. Sono stati attuati e sono in corso progetti PON finanziati dal PNRR. La buona condizione delle strutture dei diversi plessi garantisce un elevato standard di sicurezza. La presenza della maggior parte delle certificazioni previste attesta l'assenza di rischi significativi. L'installazione di ascensori nei plessi di Barile e Ripacandida favorisce l'inclusione di alunni e personale con disabilità, garantendo piena accessibilità. La collocazione dei plessi in prossimità di arterie stradali principali ne facilita l'accesso e i collegamenti. Grazie ai finanziamenti del PNRR le strutture sono state potenziate con nuove dotazioni multimediali, laboratori informatici fissi e mobili, e con la connessione Internet in fibra ottica. Per l'attività motoria, tutti i plessi dispongono di spazi idonei per la pratica sportiva e ludico-motoria. Infine, nei plessi di Barile e Ripacandida sono presenti cucine interne che consentono di offrire a tutti gli alunni del servizio mensa pasti freschi e caldi, garantendo qualità e sicurezza

alimentare.
Vincoli:
Dall'analisi della situazione finanziaria si evidenzia che l'Istituto dispone di risorse derivanti esclusivamente da finanziamenti statali ed europei. Pur avendo adottato interventi volti a garantire la funzionalità degli edifici scolastici per lo svolgimento delle attività didattiche, permangono criticità legate alla carenza di spazi adeguati, quali aule speciali o laboratori, necessari per l'attivazione di lavori in piccoli gruppi e percorsi di recupero o potenziamento. La mancanza della figura del tecnico di laboratorio comporta inoltre un aumento dei costi per la manutenzione delle strutture esistenti, limitando l'efficienza operativa e l'ottimale utilizzo delle risorse.
Risorse professionali

Opportunità:
Il nostro Istituto presenta un corpo docente con anzianità di servizio alta, a garanzia della continuità didattica. La Scuola vanta la presenza di docenti laureati e specializzati, oltre che nella Scuola Secondaria di primo grado, anche nella Scuola Primaria. Tutti i docenti aderiscono alla formazione permanente, al fine di migliorare la qualità della didattica e per apprendere strategie mirate all'inclusione e all'accoglienza degli alunni più fragili. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria la quasi totalità dei docenti ha un contratto lavorativo a tempo indeterminato. La stabilità del corpo docente, oltre a favorire la continuità didattica, assicura la conoscenza del contesto. Nella Scuola Secondaria di primo grado, il continuo ricambio della componente docente favorisce il confronto tra diverse esperienze.
Vincoli:
Il calo demografico determina dei cambiamenti nelle strutture scolastiche, prospettando per il futuro anche la formazione di eventuali pluriclassi. L'instabilità del corpo docente nella Scuola Secondaria di primo grado rischia di compromettere la continuità didattica, limitare il consolidamento di pratiche educative efficaci e ostacolare la costruzione di un solido senso di appartenenza all'Istituzione scolastica. Nella Scuola Secondaria di primo grado vi é la presenza di docenti che completano la cattedra su altri istituti con i disagi organizzativi che ciò comporta.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RAPOLLA-BARILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC815001
Indirizzo	CORSO ITALIA N. 2 RAPOLLA 85027 RAPOLLA
Telefono	0972760012
Email	PZIC815001@istruzione.it
Pec	pzic815001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icrapolla-barile.edu.it/

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA81501T
Indirizzo	VIA ALDO MORO RAPOLLA 85027 RAPOLLA

BARILE-C.SO ALCIDE DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA81502V
Indirizzo	CORSO ALCIDE DE GASPERI BARILE 85022 BARILE

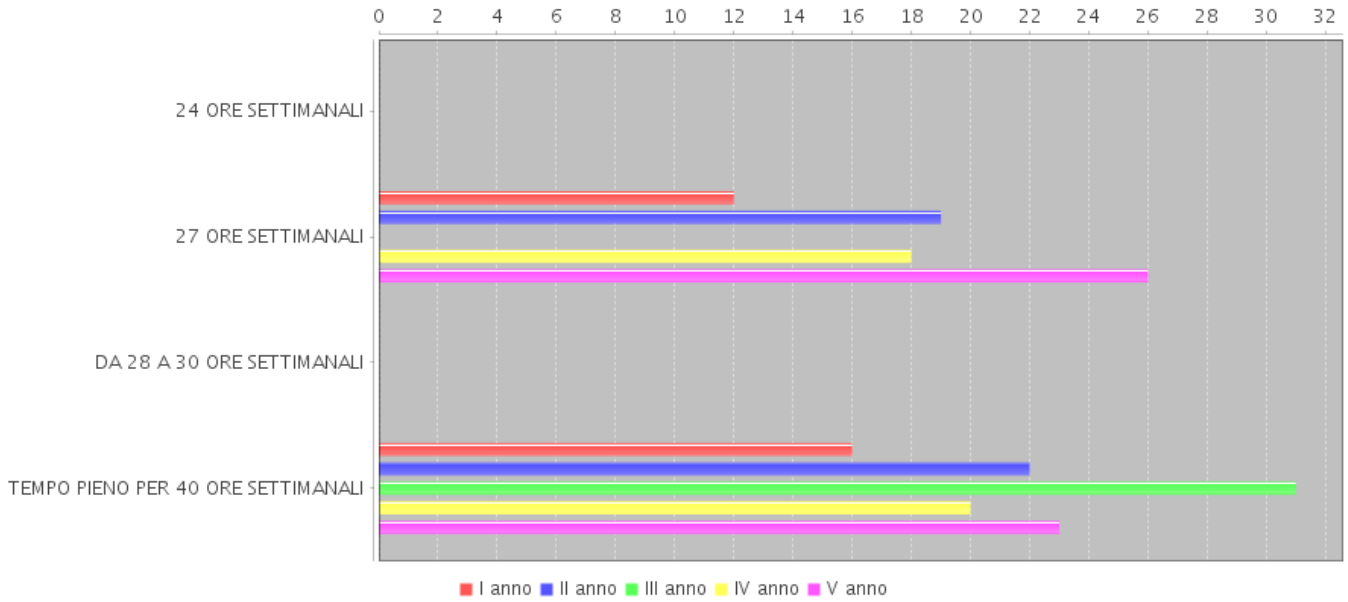
INFANZIA RIPACANDIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA81503X
Indirizzo	LARGO S. MARIA RIPACANDIDA 85020 RIPACANDIDA

PRIMARIA I.C. RAPOLLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE815013
Indirizzo	VIA VULTURE RAPOLLA 85027 RAPOLLA
Numero Classi	23
Totale Alunni	187

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

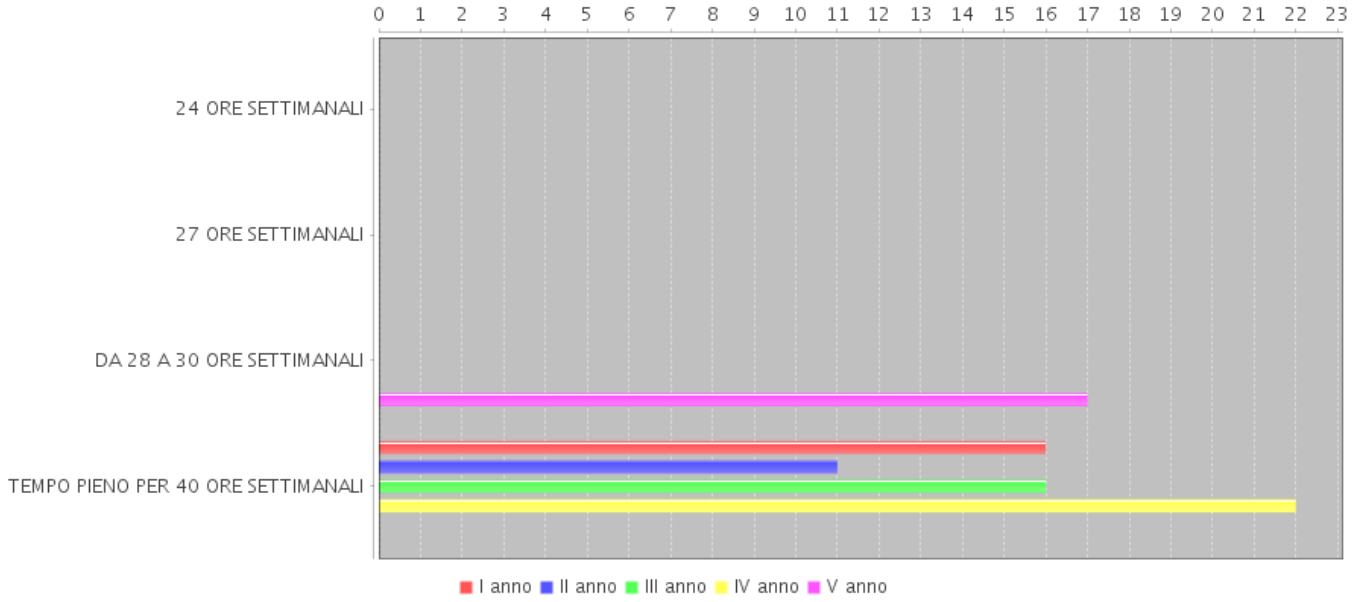


PRIMARIA BARILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE815024
Indirizzo	VIA VECCHIA NAZIONALE, 4 BARILE 85022 BARILE

Numero Classi	7
Totale Alunni	82

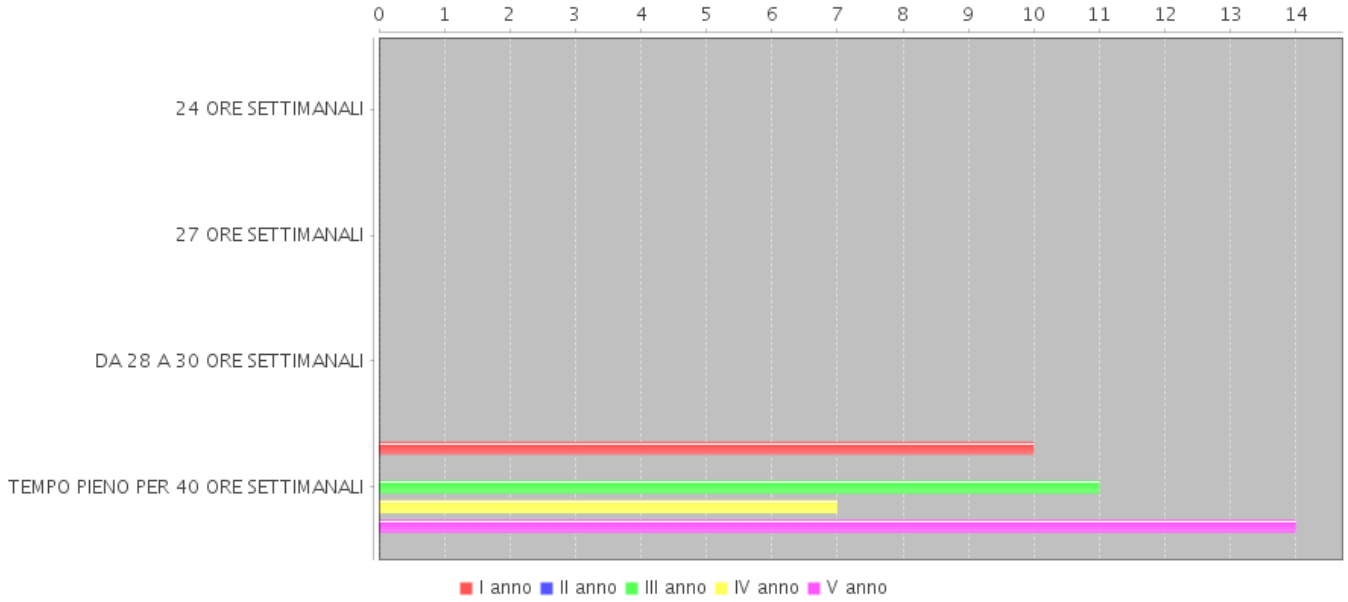
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"G. GENTILE" - RIPACANDIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE815035
Indirizzo	VIA S.MARIA RIPACANDIDA 85020 RIPACANDIDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

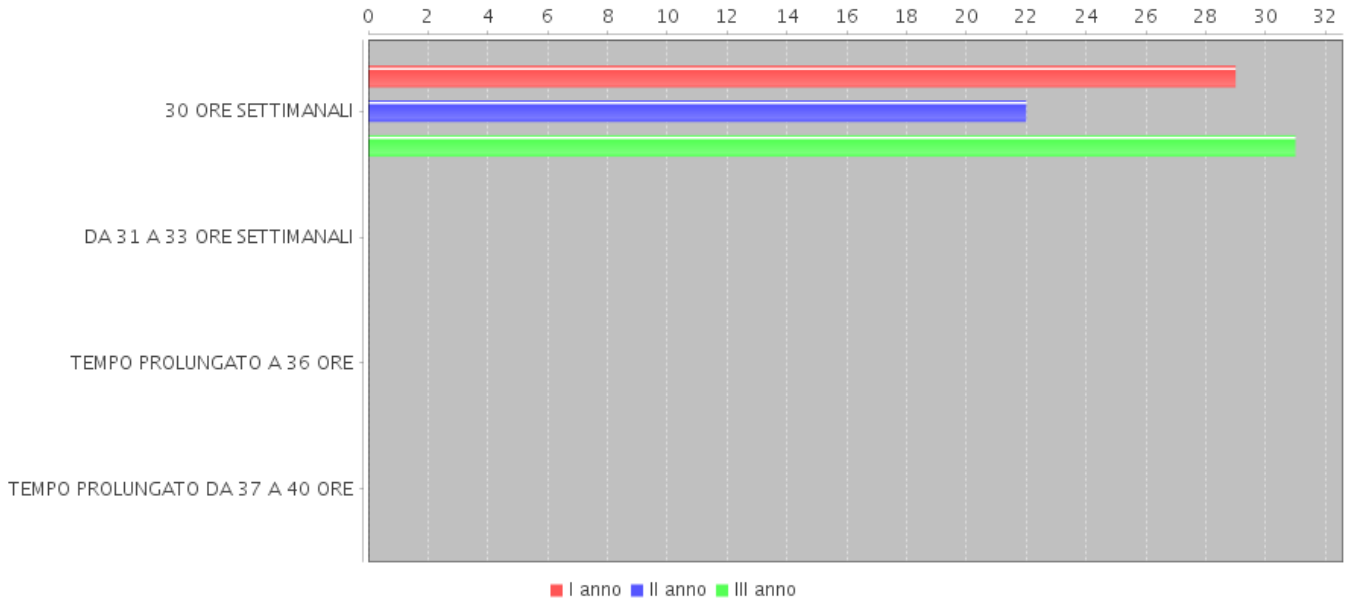
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



I GRADO - I.C. RAPOLLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM815023
Indirizzo	CORSO ITALIA N. 2 - 85027 RAPOLLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	82

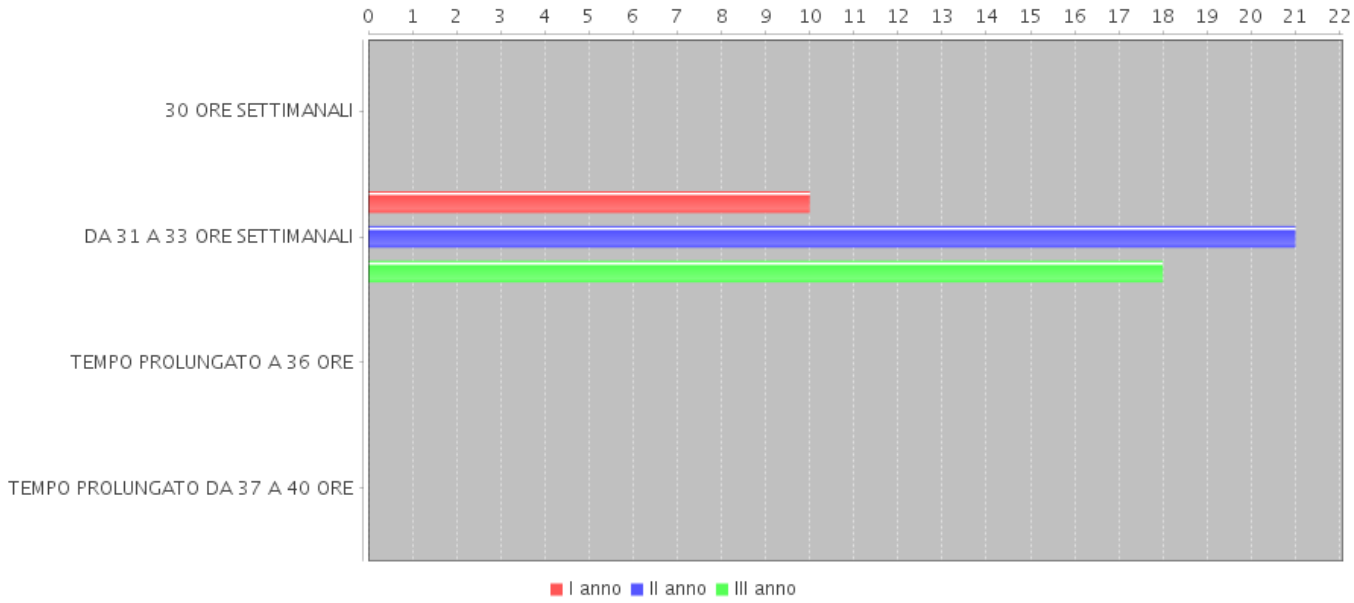
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"GIOVANNI XXIII" - BARILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM815034
Indirizzo	VIA VECCHIA NAZIONALE 4 - 85022 BARILE
Numero Classi	3
Totale Alunni	49

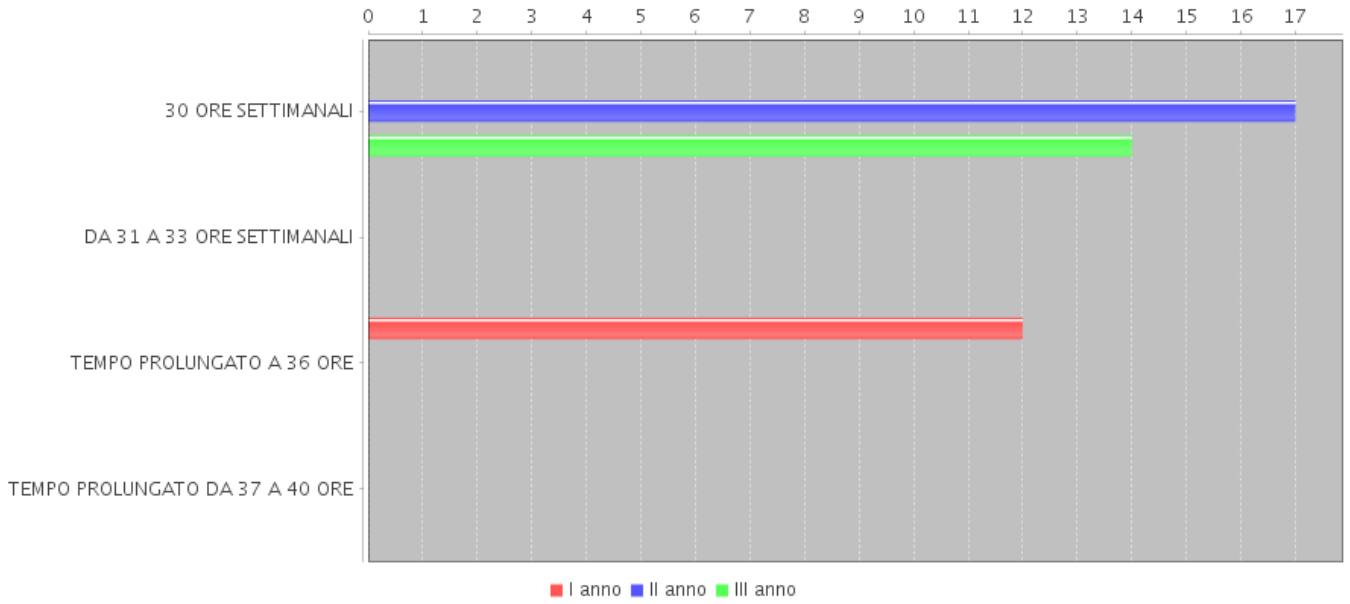
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"M.ANASTASIA" RIPACANDIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM815045
Indirizzo	LARGO S.MARIA - 85020 RIPACANDIDA
Numero Classi	4
Totale Alunni	43

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto comprende tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la Scuola Primaria. L'organizzazione della Scuola dell'Infanzia prevede il funzionamento della scuola dal lunedì al venerdì, l'orario di funzionamento è stabilito in 40 ore settimanali, con la possibilità per le famiglie di richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali. I bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'Infanzia, partecipano a progetti di accoglienza pensati per favorire al meglio il loro graduale inserimento. Le sezioni sono omogenee, con bambini della stessa fascia d'età ed eterogenee, a seconda dei plessi. Durante la giornata, i bambini sono impegnati in attività di sezione o di intersezione volte alla promozione dello sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale.

L'orario delle attività della scuola dell'Infanzia è il seguente:

Rapolla : dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle 16:15 (40 ore)

Ripacandida : dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 16:30 (40 ore)

Barile : dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 16:30 (40 ore)

Si consente una flessibilità di 60 minuti. I genitori accompagnano i propri figli all'ingresso principale, dove li consegnano al collaboratore scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione. La Scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile. L'organizzazione della Scuola Primaria prevede il funzionamento della scuola dal lunedì al venerdì:

- Orario settimanale modulo (tempo normale) 27/29/30 ore settimanali.

- Orario settimanale tempo pieno 40 ore settimanali.

Nel totale del monte ore vanno considerate le ore previste per il servizio di mensa.

L'orario dettagliato delle attività della scuola Primaria è il seguente:

TEMPO PIENO- Rapolla

Classi IB, IIB, IIIA/B, IIIB, IVB VB (40 ore)

dalle ore 8:10 alle ore 16:10 dal lunedì al venerdì

TEMPO MODULARE- Rapolla

Classi IA (30 ore)

Dalle ore 8:10 alle ore 13:10 (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì)

dalle ore 8:10 alle ore 16:10 (martedì)

Classe IIA (27 ore)

dalle ore 8:10 alle ore 13:10 (lunedì, mercoledì e venerdì)

dalle ore 8:10 alle ore 14:10 (martedì, giovedì)

classi IVA-VA- VC (29 ore)

dalle ore dalle 8:10 alle ore 13:10 (mercoledì)

dalle ore 8:10 alle ore 14:10 (lunedì, martedì, giovedì, venerdì)

TEMPO PIENO- Ripacandida

dalle ore 8:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì (40 ore)

TEMPO MODULARE- Barile

Classe V (27 ore + 2 di mensa + 2 di educazione motoria)

Dalle ore 8:30 alle ore 13.30 (lunedì, mercoledì e venerdì)

Dalle ore 8:30 alle ore 16:30 (martedì e giovedì)

Gli alunni usufruiscono della mensa scolastica nei giorni di rientro pomeridiano dalle ore 12:30 alle ore 13:30.

TEMPO PIENO- Barile

Classi I, II, III e IV

Dalle ore 8:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì (40 ore)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado ha una durata di tre anni e conclude il primo ciclo di istruzione iniziato con la scuola primaria. La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale

- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

L'organizzazione della Scuola Secondaria di I grado prevede il funzionamento della scuola dal lunedì al venerdì .

-Tempo Ordinario: 30 ore settimanali.

L'orario dettagliato delle attività della scuola Secondaria di Primo Grado è il seguente:

Rapolla:

Tempo normale (30 ore curriculari) - dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì

Ripacandida:

Classe II e III- Tempo normale (30 ore curriculari) - dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì

Classe I - Tempo prolungato - dalle ore 8:00 alle ore 14:00 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; dalle ore 8:00 alle ore 17:00 il martedì e il giovedì

Barile:

Tempo normale (30 ore curriculari) - dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì

Nel pomeriggio si svolgono le lezioni di strumento musicale dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

All'interno dell'ampio ventaglio del Piano dell'Offerta Formativa, la Secondaria di I grado, nel plesso di Barile, offre la possibilità di frequentare il Corso a Indirizzo Musicale, nell'ambito del quale si realizza il processo di apprendimento/insegnamento di uno Strumento Musicale (pianoforte, saxofono, chitarra e percussioni), inteso come integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Gli alunni che all'atto dell'iscrizione alla classe Prima della Scuola Secondaria di I grado esprimono per iscritto sull'apposita modulistica la volontà di frequentare i corsi di Strumento Musicale. Nel periodo di Febbraio – Marzo, sostengono

una prova orientativo – attitudinale che, attraverso semplici test (1. Percezione auditiva, riconoscimento e riproduzione per imitazione di semplici sequenze melodiche e pattern ritmici ; 2. e/o esecuzione pratica allo strumento nel caso di competenze pregresse già possedute), conferma o reindirizza le preferenze espresse dai singoli alunni. L'obiettivo è quello di individuare la specialità strumentale più idonea, scelta tra quelle disponibili all'interno della scuola stessa. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

N.B. Per il buon funzionamento dell'Istituto e dei plessi di cui esso si compone, vengono redatti i seguenti documenti che, puntualmente, vengono aggiornati ed integrati per le esigenze del triennio di riferimento:

- ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE 2025-2026
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ 2025-2026
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO CON REGOLAMENTO DI DISCIPLINA 2025-2026.
- CODICE INTERNO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Link: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

REGOLAMENTO-ISTITUTO a.s.25-26

CODICE INTERNO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Aule di strumento musicale	4
	STEM	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	211
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	21
	LIM presenti nelle aule	23

Approfondimento

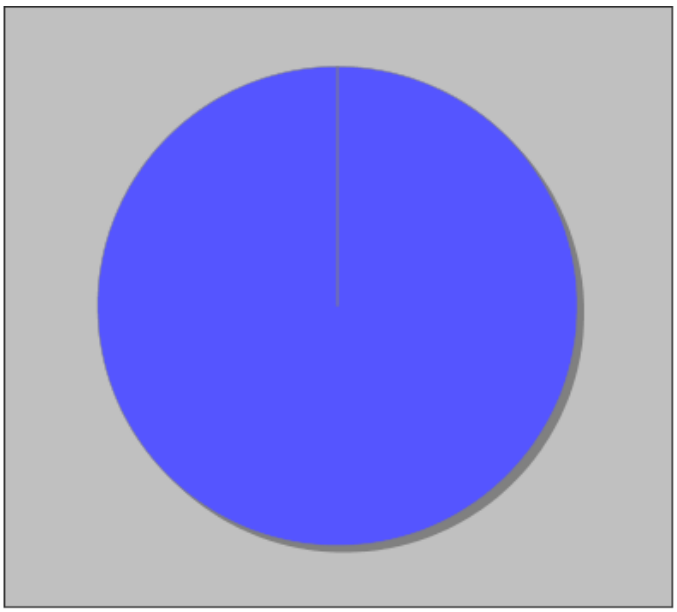
Tutti i plessi sono dotati di Wi-Fi e dispongono di specifiche aule di informatica, corredate di PC e/o tablet . Tutte le classi, per lo svolgimento delle attività didattiche, possono fruire di pannelli multimediali e/o LIM, fisse o mobili. La dotazione tecnologica dell'Istituto è incrementata costantemente attraverso la partecipazione ai PON-FESR e l'utilizzo dei relativi finanziamenti, tale risorsa ha permesso di rendere sempre più efficace il Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI).

Risorse professionali

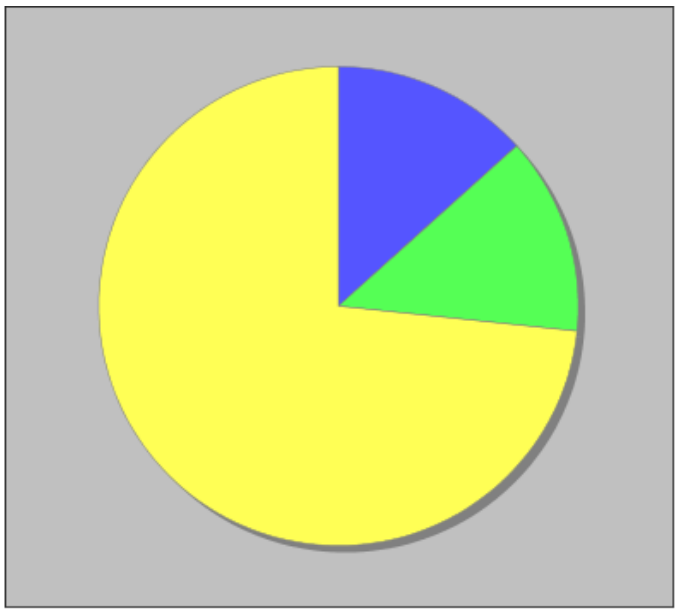
Docenti	86
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Dal 1° settembre 2024, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Rapolla - Barile" di Rapolla è la Dott.ssa Maria Antonietta Garofalo

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto si propone di offrire una scuola che sappia contribuire, attraverso il pluralismo delle proposte culturali e la dialettica democratica, alla crescita umana e culturale degli alunni, i quali devono avere non solo la possibilità di acquisire conoscenze e abilità, ma anche quella di costruire autonomamente le loro personalità. Per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni si impone una nuova centralità della didattica, da perseguire attraverso la rimodulazione dei percorsi didattici volti al conseguimento di competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, ovvero "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale. Una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Il nostro compito è innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire la dispersione scolastica.

Pertanto, il successo formativo degli alunni sarà garantito attraverso l'attuazione dei seguenti principi-guida:

1. Valorizzare pienamente le qualità umane e la personalità di ogni studente, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli.

2. Educare alla socializzazione, alla convivenza democratica e alla tolleranza, che tenga conto della sempre più ampia integrazione europea e di una società sempre più multiculturale.

3. Fornire agli studenti strumenti culturali e capacità critiche che permettano loro di interpretare autonomamente la realtà e di orientarsi positivamente nelle scelte personali.

4. Rendere disponibile agli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno, un bagaglio di competenze spendibili ovunque nel mondo e per tutto l'arco della propria vita.

5. Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire il fenomeno dell'abbandono

e della dispersione scolastica.

6. Promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva e garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e alla formazione permanente dei cittadini.

La scuola per garantire la qualità dell'offerta formativa ritiene fondamentale promuovere:

- una maggiore condivisione/collaborazione professionale e un'adeguata formazione del corpo docente anche con il supporto di esperti esterni;
- l' utilizzo di pratiche didattiche innovative e di forme di flessibilità organizzativa e didattica;
- un miglioramento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti informatici (piattaforme/social...);
- l'adozione delle metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale, attraverso iniziative di partecipazione, collaborazione e programmazione integrata .

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative. Migliorare la socializzazione e la gestione delle emozioni nei bambini. Sostenere le attività di pre lettura e pre calcolo in maniera ludica.

Traguardo

Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali, indispensabili per l'ingresso nella scuola primaria, realizzando le priorità educative indicate in abilità concrete che il bambino costruisce attraverso il gioco, la scoperta e l'esplorazione attiva.

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare a ciascuno studente le condizioni per conseguire gli obiettivi mediante strategie e metodologie differenziate, valorizzando al contempo le eccellenze attraverso il riconoscimento del merito.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli medi di apprendimento e valorizzare le eccellenze, con l'obiettivo di superare i dati medi regionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare di qualche punto percentuale il numero degli alunni che nelle prove standardizzate hanno raggiunto risultati positivi tendendo ai livelli prescritti.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità tra i diversi cicli di istruzione, con particolare attenzione al raccordo degli esiti degli studenti e alla definizione chiara dei profili in ingresso e in uscita. Supportare gli studenti nel compiere scelte consapevoli e responsabili, promuovendo il loro percorso di crescita personale e formativa.

Traguardo

Promuovere la condivisione di strumenti volti a garantire un efficace trasferimento delle informazioni e una chiara restituzione degli esiti. Monitorare i risultati degli studenti a medio e lungo termine, al fine di valutare l'efficacia delle indicazioni e dei percorsi orientativi forniti dal consiglio di classe.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento dello sviluppo delle competenze sociali ed emotive come l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, la gestione dello stress, la capacità di prendere decisioni consapevoli (Life Skills).

Traguardo

Rafforzare la motivazione ad apprendere e la resilienza degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso n°1. Verso il successo formativo: esiti scolastici e prove standardizzate

Il quadro complessivo degli indicatori rilevati nel RAV, mostra che l'aspetto più problematico dei percorsi formativi è proprio la qualità delle conoscenze e delle competenze che vengono acquisite dagli allievi nel corso degli studi: pertanto il miglioramento degli apprendimenti e degli esiti delle prove INVALSI è stato il primo dei traguardi individuati. Si ritiene pertanto, sia per rispondere adeguatamente all'esigenza dell'utenza, sia per assicurare agli studenti un profilo formativo costruito su solide basi culturali e idoneo a consentire ai giovani, la prosecuzione degli studi universitari o l'inserimento nel mondo del lavoro, alquanto mutevole e variegato, di dover puntare in via prioritaria sul miglioramento degli esiti di fine anno, per ciascuna classe, nei diversi ordini. Il percorso che si intende attivare comprende l'insieme delle azioni che la scuola metterà in atto, per migliorare le competenze dei propri studenti, con particolare riferimento alle aree disciplinari del curriculo che ne costituiscono la struttura di base: italiano, matematica e lingua inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare a ciascuno studente le condizioni per conseguire gli obiettivi mediante strategie e metodologie differenziate, valorizzando al contempo le eccellenze attraverso il riconoscimento del merito.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli medi di

apprendimento e valorizzare le eccellenze, con l'obiettivo di superare i dati medi regionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare di qualche punto percentuale il numero degli alunni che nelle prove standardizzate hanno raggiunto risultati positivi tendendo ai livelli prescritti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare sistematicamente strategie e metodologie didattiche attive e differenziate per personalizzare i percorsi di apprendimento.

Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica laboratoriale con l'utilizzo di metodologie attive in cui l'insegnante svolge un ruolo di facilitatore.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento delle competenze di base e degli esiti delle prove INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Agenzie formative
Responsabile	Dirigente ,Organi Collegiali, Animatore digitale, Team digitale, Funzioni Strumentali e Capi dipartimento e corpo docente
Risultati attesi	Conversione del tradizionale ed univoco metodo di insegnamento, lezione frontale, in un'esperienza moderna di apprendimento che consenta agli allievi di imparare esplorando con conseguente innalzamento dei livelli di apprendimento.

Percorso n° 2: Percorso n°2. Una Scuola verso il futuro

"Scuola 4.0", una nuova denominazione per definire gli ambienti di apprendimento ibridi: mix di spazi fisici innovati con ambienti digitali. Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha investito risorse importanti nella trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. Naturalmente la trasformazione fisica e virtuale che si intende realizzare, dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, con docenti capaci di innovare la didattica attraverso metodi di insegnamento e formazione incentrati sul discente, promuovendo il pensiero critico e creativo, creando contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare a ciascuno studente le condizioni per conseguire gli obiettivi mediante strategie e metodologie differenziate, valorizzando al contempo le eccellenze attraverso il riconoscimento del merito.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli medi di apprendimento e valorizzare le eccellenze, con l'obiettivo di superare i dati medi regionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare di qualche punto percentuale il numero degli alunni che nelle prove standardizzate hanno raggiunto risultati positivi tendendo ai livelli prescritti.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di

cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità tra i diversi cicli di istruzione, con particolare attenzione al raccordo degli esiti degli studenti e alla definizione chiara dei profili in ingresso e in uscita. Supportare gli studenti nel compiere scelte consapevoli e responsabili, promuovendo il loro percorso di crescita personale e formativa.

Traguardo

Promuovere la condivisione di strumenti volti a garantire un efficace trasferimento delle informazioni e una chiara restituzione degli esiti. Monitorare i risultati degli studenti a medio e lungo termine, al fine di valutare l'efficacia delle indicazioni e dei percorsi orientativi forniti dal consiglio di classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare sistematicamente strategie e metodologie didattiche attive e differenziate per personalizzare i percorsi di apprendimento.

Potenziare le attività dei dipartimenti. Incrementare la pratica della costruzione, progettazione e valutazione per competenze.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Promuovere l'uso di metodologie didattiche diversificate anche mediante processi di ricerca-azione e potenziare le competenze digitali.

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Organizzare gli spazi scolastici in chiave inclusiva per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento

---

Continuita' e orientamento

Monitorare l'effetto scuola nel tempo o l'efficacia educativa a lungo termine.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Transizione digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, Funzioni strumentali sul PTOF, Team digitale e i docenti.
Risultati attesi	-Disseminazione di buone prassi educativo didattiche e utilizzo delle nuove tecnologie. - Creazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Percorso n° 3: Percorso n°3 . A Scuola di Legalità

L'intento della Scuola, Istituzione indispensabile allo sviluppo di Cittadinanza, è di promuovere la Cultura della Legalità, educando gli alunni al rispetto della dignità umana, attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. La Legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica per un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e alla Legalità. Si

tratta di percorsi educativi per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede. . L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività .Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale, attraverso cui si attivano progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale ,nuclei fondanti del Curricolo di Educazione Civica. La Scuola, in particolar modo, intende offrire percorsi formativi trasversali per consolidare le competenze sociali e civiche, gli stili di vita sostenibili e le forme di comportamento responsabile degli alunni. L'obiettivo è quello di promuovere e rafforzare i rapporti positivi tra pari per ridurre ed estinguere gli episodi problematici tra gli studenti, prevenire problematiche relative al bullismo e migliorare il clima di classe, "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo" al fine di sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento dello sviluppo delle competenze sociali ed emotive come l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, la gestione dello stress, la capacità di prendere decisioni consapevoli (Life Skills).

Traguardo

Rafforzare la motivazione ad apprendere e la resilienza degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare percorsi didattici volti alla formazione di una coscienza cittadina responsabile e attiva.

Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali.

Inclusione e differenziazione

Utilizzare strumenti digitali adeguati per promuovere l'inclusione scolastica e favorire l'apprendimento.

Continuita' e orientamento

Garantire la continuità e l'orientamento scolastico e formativo degli studenti, realizzando percorsi adeguati per una scelta responsabile e consapevole.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare azioni di intervento volte al successo scolastico e formativo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ed incentivare la formazione e l'auto-formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze specifiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Cooperare con famiglie e territorio in un'ottica di cittadinanza attiva e corresponsabile.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Rapolla-Barile si impegna a lavorare in costante sinergia con il territorio di appartenenza. Sono attive e vengono costantemente potenziate diverse attività volte ad arricchire l'offerta formativa, mediante il coinvolgimento di realtà presenti sul territorio, con l'intento di mettere in atto strategie educative volte a prevenire la dispersione scolastica. In tal senso la costante ricerca di un dialogo con le famiglie è orientata a rendere più efficace l'azione educativa e a fornire supporto alle situazioni di disagio sociale che possono coinvolgere i nostri giovanissimi studenti. Allo stesso tempo viene posta in campo una particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di prevaricazione, bullismo o cyberbullismo attraverso la realizzazione di specifici percorsi formativi per studenti e famiglie.

L'Istituto investe nella ricerca del miglioramento continuo, in attuazione del PNSD, sia nella formazione del personale docente e ATA sia nell'acquisto di risorse al fine di favorire:

la didattica inclusiva;

la didattica digitale;

la didattica innovativa (discipline STEAM).

Il Ministero dell'Istruzione ha promosso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di

problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Viste le disposizioni ministeriali e preso atto degli orientamenti relativi al PNRR, l'istituzione scolastica ha provveduto ad integrare il piano dell'offerta formativa relativa al triennio 2022-2025.

Tra i principali elementi di innovazione si evidenziano:

- attività di ampliamento dell'offerta formativa a beneficio degli studenti (finanziamenti PON);

- arricchimento dei laboratori e degli ambienti didattici innovativi in tutti gli ordini di scuola (fondi PNRR);

- attivazione di progetti educativi con Enti Locali, esperti e agenzie formative.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente scolastico promuove iniziative di leadership diffusa tra i docenti, si avvale di uno Staff composto dalle principali figure di sistema e si impegna affinché le risorse a disposizione vengano utilizzate in modo coerente con la mission della scuola.

Il Dirigente inoltre orienta i docenti verso strategie di miglioramento degli apprendimenti degli studenti e definisce attività di formazione in relazione alle didattiche innovative.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto intende promuovere lo sviluppo di competenze negli ambiti S.T.E.A.M., al fine di motivare un maggior numero di alunni a intraprendere percorsi di studi legati alla scienza, alla tecnologia, all'ingegneria, all'arte e alla matematica. A tale scopo, l'IC punta a rendere le T.I.C. (tecnologie per l'informazione e la comunicazione) non un fine, ma uno strumento per l'apprendimento. L'acquisizione delle competenze si realizzerà attraverso la scuola del fare e

l'apprendimento digitale si concretizzerà integrando la didattica tradizionale per affiancarla alle tecnologie, garantendo agli studenti un'esperienza di apprendimento completa e l'approccio costruttivo e responsabile ai nuovi dispositivi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto si propone di realizzare eventuali percorsi formativi, anche aggiuntivi rispetto a quelli dell'ambito territoriale di appartenenza, predisposti in base alle esigenze formative del personale docente e ATA. Particolare attenzione sarà posta nel promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e ambienti di apprendimento innovativi.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Rapolla-Barile" è destinatario di finanziamenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed è quindi incentivato a realizzare un "ecosistema di apprendimento", ponendo in sinergia spazi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Il PNRR costituisce una straordinaria opportunità per rispondere alle nuove esigenze didattiche dettate dalla necessità di adeguare la scuola, sia fisicamente che concettualmente, alle trasformazioni del mondo contemporaneo in cui hanno ormai acquisito grande rilevanza le competenze digitali. Il nostro progetto si propone di sviluppare sia l'attività didattica tradizionale, grazie alla quale vengono acquisite le competenze di base sia l'attività didattica innovativa, attraverso cui gli alunni sono portati a ragionare e a sviluppare abilità avanzate tramite percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. Il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e il saper applicare quelle più pertinenti per svolgere percorsi di problem posing – problem solving, stanno alla base della nuova scuola che ci proponiamo di realizzare con il progetto: "Scuola in divenire 4.0". Le attività saranno svolte in modo da garantire le conoscenze in maniera empirica (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire da una parte capacità di team-working e dall'altra, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare per la rivalutazione delle aree grigie presenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Si prevede di dotare le aule di arredi utili a favorire maggiore flessibilità didattica e di dispositivi digitali mobili. In base alle risorse disponibili, saranno realizzati "setting laboratoriali" da collocare nei corridoi per attività in piccoli gruppi omogenei.

Si ipotizza anche la trasformazione della palestra in uno spazio polifunzionale, attrezzandola con sistemi audio e di amplificazione per le attività musicali che caratterizzano il nostro Istituto.

Pertanto si intende sostenere l'apprendimento delle discipline STEAM con l'acquisto di dispositivi digitali per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'approccio all'intelligenza artificiale e alla robotica.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La nostra proposta educativo-didattica, attraverso l'elaborazione del curricolo verticale, intende offrire soluzioni che siano significative e coerenti, rispondenti a richieste di sicurezza, identità, appartenenza, comunicazione, scoperta, autonomia, proprie dell'infanzia e dell'adolescenza del tempo moderno. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più adeguate, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicando percorsi culturali e didattici da percorrere, finalizzate all'azione educativa e allo sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Scuola dell'infanzia

Riferimenti prioritari di carattere generale:

- predisposizione di contesti e situazioni stimolanti e ricchi di opportunità;
- prevalenza dell'attività ludica e del fare.

Nella Scuola dell'Infanzia le attività formative sono scelte secondo modalità diverse rispetto allo

scopo, al fine di rendere più efficace l'intervento educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini. In via generale, la Scuola dell'Infanzia promuove:

- la valorizzazione della comunità di appartenenza;
- la predisposizione di esplorazioni dirette;
- l'osservazione e il confronto guidati;
- la simulazione di fatti ed emozioni
- la partecipazione a progetti finalizzati;
- la partecipazione ad iniziative di solidarietà
- la collaborazione attiva tra scuola e famiglia.

Scuola primaria

Riferimenti prioritari di carattere generale:

- collegialità dell'impostazione metodologica;
- contestualizzazione dell'insegnare;
- coinvolgimento attivo dell'alunno nell'apprendimento;
- esplicitazione degli obiettivi prefissati per l'attivazione dell'autovalutazione;
- integrazione fra trasmissione e scoperta.
- globalità del processo educativo-didattico;

Nella Scuola Primaria le attività formative sono strutturate con il ricorso ad unità di apprendimento di carattere disciplinare e multidisciplinare. In via generale, la Scuola Primaria favorisce:

- la promozione dell'integrazione (accoglienza, partecipazione a progetti, integrazione con il territorio, valorizzazione della cultura locale, interazione con le famiglie, lavoro di gruppo);
- l'acquisizione di competenze relazionali (riflessione su se stessi e sul rapporto con gli altri, conoscenza dei diversi stili comunicativi, rispetto delle regole di convivenza, conoscenza dei principi essenziali della Costituzione Italiana);
- la costruzione dell'identità personale (presa di coscienza del proprio io in rapporto a schema corporeo, idee, potenzialità, propensioni, stili di apprendimento, capacità di autovalutazione, autostima);
- l'orientamento alla progettualità (problem solving, sviluppo della creatività e del pensiero divergente);
- la promozione della conoscenza (potenziamento di strategie meta cognitive quali la motivazione, l'interesse, la memoria, l'attenzione, la concentrazione, il transfert).

Scuola secondaria di I grado

Riferimenti prioritari di carattere generale:

- globalità del processo conoscitivo;
- continuità del dialogo;
- impiego dei contenuti come strumento di confronto del pensiero individuale;
- contestualizzazione dei contenuti;
- scoperta del procedimento logico sotteso ad ogni contenuto, secondo le categorie logiche proprie della disciplina;
- problematizzazione e formulazione di ipotesi risolutive a diversa difficoltà;
- interdisciplinarità ;
- esplicitazione degli obiettivi prefissati per l'attivazione dell'autovalutazione.

La Scuola Secondaria di I grado, nella sua organizzazione per discipline, intende rispondere alle esigenze, tipiche dell'età evolutiva del preadolescente, che transita dalla globalità alla differenziazione, maturando esperienze più articolate e specifiche. La Scuola Secondaria di I grado concretizza processi di insegnamento e apprendimento rispettosi dell'epistemologia di ogni disciplina e dei ritmi di apprendimento individuali. In via generale, promuove:

- il consolidamento di un'equilibrata socializzazione (rispetto del Regolamento di Istituto, conoscenza delle regole di base della vita associata, conoscenza dei principi essenziali della Costituzione Italiana, analisi del proprio comportamento nei rapporti interpersonali, lavoro di gruppo e giochi di squadra, iniziative di solidarietà);
- la promozione dell'auto-orientamento e dell'orientamento (conoscenza di sé, impiego dei curricoli disciplinari, partecipazione a progetti finalizzati);
- lo sviluppo della motivazione allo studio (coinvolgimento emotivo, valorizzazione del contributo personale, impiego corretto degli strumenti di lavoro, ricerca di gratificazioni, individualizzazione dei percorsi, valorizzazione delle esperienze di vita quotidiana, partecipazione a iniziative culturali, organizzazione di manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione);
- il superamento dello svantaggio socioculturale (partecipazione ad iniziative di recupero).

Insegnamenti aggiuntivi.

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola dell'Infanzia l'educazione civica è un'attività trasversale rispetto a tutti i campi di esperienza. Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si conferma un monte ore pari a 33 ore annuali.

Percorso ad indirizzo musicale

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto, prevenendo il disagio e favorendo la concreta integrazione e il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. La pratica musicale favorisce un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimola l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo, rende più significativo l'apprendimento, accrescendo la motivazione, lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti. In definitiva, contribuisce allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo grado, compatibilmente con i posti disponibili. Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunno/a alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62,

comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di: CHITARRA, PIANOFORTE, SASSOFONO, PERCUSSIONI. Il Regolamento interno dei percorsi a indirizzo musicale, parte integrante del Regolamento d'Istituto, è pubblicato sul sito istituzionale. L'Istituto sostiene l'importanza del percorso musicale favorendone la pratica in tutti gli ordini di scuola attraverso dei progetti specifici pensati e realizzati dai docenti di strumento musicale della scuola sec. di I grado e rivolti sia ai bambini più piccoli della Scuola dell'Infanzia, che vengono approcciati ai suoni con attività propedeutiche, sia ai bambini della Scuola Primaria con progetti orientativi e attività di pratica strumentale.

L'insegnamento delle discipline STEM

STEM l'acronimo di "Science, Technology, Engineering and Mathematics", ossia "Scienze Tecnologia, Ingegneria e Matematica" e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche, anche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. Spesso l'acronimo diviene STEAM, perché si aggiunge la componente dell'educazione artistica e più in generale delle discipline umanistiche.

L'approccio integrato e le "4C". L'approccio STEM pertanto può essere considerato come la tendenza ad integrare le vari discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Le STEM sono dunque una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Vengono comunemente indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività).

Il ruolo cardine della matematica e l'apertura a tutte le discipline . Le Linee Guida sottolineano la centralità della matematica nell'approccio STEM, ma anche la necessità di un allargamento delle discipline: "L'universo sembra essere scritto non solo in un linguaggio matematico, perché sembra anche prediligere equazioni semplici ed eleganti. (...) La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina, possono pertanto contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico STEAM". Emozionare per insegnare, Le Linee Guida sottolineano la necessità di un approccio didattico che sia appassionante motivante: "Come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Solo così si genera passione verso le discipline STEM. Non solo noiose verifiche procedurali, ma anche applicazioni, esperimenti

laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. Come non esistono bambini stonati, ma solo bambini che non hanno avuto una giusta educazione musicale, così non esistono bambini che non comprendono la matematica, ma solo bambini che non hanno avuto la giusta educazione. Occorre trovare il modo di interessarli e renderli partecipi".

Le STEM per la riduzione delle disparità di genere e delle differenze socioeconomiche . Il potenziamento delle STEM` è in linea con quanto indicato dall'Agenda ONU 2030 (tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 "Traguardi per una istruzione di qualità" - incrementare le competenze scientifiche e tecniche della popolazione, - eliminare le disparità di genere - favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili). Come precisano le Linee Guida. "Lo studio delle materie STEM permette di non 'subire' la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali (...) La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola` è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso".

Obiettivi STEM: Sviluppare il pensiero critico. • Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding. • Sviluppare i concetti di condivisione. • Utilizzare fonti informative di generi differenti. • Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. • Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. • Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione • Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto. • Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità • Sviluppare la comunicazione efficace. • Raccogliere informazioni, pianificare, creare, verificare sul campo. • Ampliare gli scenari degli alunni e delle alunne fornendo esempi aderenti ai valori di giustizia sociale, parità di genere e valorizzazione delle differenze, favorendo quindi una cultura dell'inclusione. • Proporre contenuti finalizzati all'acquisizione di conoscenze e consapevolezza, tramite un "racconto" equilibrato delle donne e degli uomini, nella frequenza e nei modi con i quali vengono rappresentati, nel grado e nell'importanza dei ruoli e delle attività, per sensibilizzare ad una cultura di parità di genere. • Utilizzare ed educare all'uso di un linguaggio inclusivo, puntuale ed idoneo a qualificare entrambi i generi, oltre ogni stereotipo. • Incoraggiare alunne ed alunni ad un approccio partecipativo e di condivisione in ogni esperienza di apprendimento, a seguire le proprie inclinazioni e a sviluppare il proprio pieno potenziale, per superare "la segregazione di genere nelle discipline di studio". • Scegliere o creare materiali di apprendimento sensibili alle tematiche di genere. • Integrare la prospettiva di genere nel counselling psicologico e nelle pratiche di orientamento.

Le indicazioni metodologiche. Le STEM consentono di sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale, in un'ottica di problem solving,

mentre la loro applicazione negli altri campi di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, per lo sviluppo sociale in chiave moderna. Le Linee guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in quanto il corretto approccio all'insegnamento delle STEM non può prescindere da una prospettiva interdisciplinare e dall'intreccio tra teoria e pratica. Le metodologie didattiche attive sono quindi le più efficaci se realizzate in un ambiente di apprendimento flessibile. Tali metodi didattici privilegiano quindi l'apprendimento che nasce dall'esperienza e che pone al centro del processo formativo lo studente stesso, valorizzandolo a 360 gradi. I pilastri della didattica inclusiva sono 4: progettazione, collaborazione, efficacia e, infine, relazioni ed emozioni. La progettazione prevede proprio il disegnare la didattica in base alle caratteristiche, alle abilità e ai bisogni del singolo allievo.

Percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

TINKERING Il nome deriva dall'inglese "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo` insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.

GAMIFICATION Una metodologia che utilizza il potere del gioco per render l'apprendimento più coinvolgente, motivante e divertente per essere applicata a diverse discipline e consente di sviluppare competenze trasversali.

CONCASSAGE Il concassage, concepito da Fustier, implica l'esplorazione di un problema attraverso una serie di domande stimolanti. Un metodo perfetto per potenziare il pensiero divergente e la creatività.

CODING E' la programmazione informatica,` una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. E' inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

CODING UNPLUGGED Attività di programmazione senza l'utilizzo di dispositivi digitali per favorire lo sviluppo del pensiero logico e computazionale nei bambini attraverso il gioco motorio.

ROBOTICA Metodo didattico che sviluppa il pensiero computazionale con l'utilizzo di robot per rendere la didattica più coinvolgente.

GBL-GAME BASED LEARNING Integrato al Digital Game Based Learning, è una strategia didattica che utilizza il gioco per insegnare uno specifico contenuto o per raggiungere un determinato risultato di apprendimento. Attraverso il gioco l'alunno acquisisce, rinforza o arricchisce il proprio sapere.

SCRATCH Scratch un ambiente di programmazione gratuito con un linguaggio di tipo grafico, sviluppato dal Massachussets Institute of Technology. Nasce come programma educativo e utilizza una metodologia a blocchi per insegnare la programmazione agli studenti.

ORIENTEERING Attività formativa attraverso la quale l'alunno impara gradualmente a conoscere se stesso, a confrontarsi con i propri limiti e le proprie potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere e sperimentare gli effetti delle proprie scelte.

MAKING Metodologia che favorisce la capacità di collaborare e comunicar sviluppando il pensiero critico attraverso la produzione di manufatti per realizzare un progetto comune.

I N Q U I R Y B A S E D LEARNING (IBL) Processo di apprendimento esperienziale che coinvolge gli studenti creando connessioni con il mondo reale attraverso indagini, formulando domande per raggiungere la soluzione del problema.

DEBATE Metodologia didattica per acquisire competenze trasversali (life skills), che favorisce il cooperative learning e la Peer Education non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. La metodologia consiste nel confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

STORYTELLING/ VIDEOTELLING Metodologia che si avvale della narrazione per mettere in luce eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso, in un contesto dove le emozioni trovano attraverso la forma del racconto la loro espressione. Lo storytelling digitale consiste nell'elaborare narrazioni attraverso l'uso delle nuove tecnologie audiovisive e multimediali in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi (video, audio, immagini, testi, mappe, etc).

METODO BORTOLATO È un approccio specifico per l'insegnamento della matematica (e, in generale, delle discipline logiche e del linguaggio) che utilizza materiali strutturati, come schede, linee dei numeri e strumenti visivi, per facilitare la comprensione dei concetti astratti, in particolare nel primo ciclo di istruzione.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA	PZAA81501T
BARILE-C.SO ALCIDE DE GASPERI	PZAA81502V
INFANZIA RIPACANDIDA	PZAA81503X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA I.C. RAPOLLA	PZEE815013
PRIMARIA BARILE	PZEE815024
"G. GENTILE" - RIPACANDIDA	PZEE815035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GRADO - I.C. RAPOLLA	PZMM815023

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIOVANNI XXIII" - BARILE	PZMM815034
"M.ANASTASIA" RIPACANDIDA	PZMM815045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. RAPOLLA-BARILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA PZAA81501T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARILE-C.SO ALCIDE DE GASPERI PZAA81502V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA RIPACANDIDA PZAA81503X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA I.C. RAPOLLA PZEE815013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BARILE PZEE815024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. GENTILE" - RIPACANDIDA PZEE815035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO - I.C. RAPOLLA PZMM815023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI XXIII" - BARILE PZMM815034

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "M.ANASTASIA" RIPACANDIDA PZMM815045

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L 'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell' ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Ore di Educazione Civica
Scuola Primaria

DISCIPLINA	ORE
LINGUA ITALIANA	7
LINGUA INGLESE	3
STORIA	4
GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	2
SCIENZE e TECNOLOGIA	6
MOTORIA	3
ARTE E MUSICA	2
RELIGIONE	2
TOTALE	33

Ore di Educazione Civica
Scuola Secondaria di I grado

DISCIPLINA	ORE
LINGUA ITALIANA	4
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	2
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	3
SCIENZE MOTORIE	3
ARTE	3
MUSICA	3
RELIGIONE	2
STRUMENTO MUSICALE	1
TOTALE	33

Allegati:

Curricolo Ed. Civica.pdf

Approfondimento

In conformità con il Regolamento d'Istituto e il Quadro Orario stabilito, le seguenti tabelle illustrano la distribuzione interna delle ore settimanali dedicate alle diverse discipline. Questa ripartizione è stata definita per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per i cicli di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, garantendo una copertura equilibrata di tutte le aree didattiche e formative, in linea con le Linee Guida Nazionali.

Link: MONTE_ORE_DISCIPLINE

Curricolo di Istituto

I.C. RAPOLLA-BARILE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Rapolla-Barile nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO infanzia-primaria-secondaria (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole scolastiche ci sono e vanno rispettate. Come in tutti gli ambienti, come in qualsiasi situazione. Le regole servono per far sì che tutti possano convivere civilmente e con rispetto e che le attività scolastiche si svolgano nel migliore dei modi. Non si può vivere senza regole , neppure a scuola. Le regole da rispettare a scuola sono in realtà piuttosto semplici . E nella maggior parte dei casi si tratta soprattutto di norme che vanno ad incidere sul quieto vivere , se così lo si vuole definire. Altre regole, invece, sono più "istituzionali". Ecco la lista delle principali da rispettare:

- arrivare in orario a scuola
- restare sempre in classe, anche tra un cambio di lezione e l'altro
- tornare ordinatamente in classe non appena suona la campanella che sancisce la fine della ricreazione
- non disturbare durante le lezioni, parlando con i compagni o arrecando fastidio in altro modo
- attenersi alle regole stabilite dagli insegnanti
- portare con sé l'occorrente richiesto per svolgere le lezioni
- fare tutti i compiti e consegnarli quando richiesto
- adottare un atteggiamento di rispetto nei confronti degli insegnanti
- collaborare con tutti i compagni
- tenere in ordine i propri strumenti e non danneggiare quelli dei compagni
- non urlare quando ci si esprime
- non creare situazioni di pericolo per sé e per i propri compagni
- non mangiare durante le lezioni ma solo nei momenti in cui questo è concesso (ricreazione o altri momenti dedicati alla merenda e ai pasti)

- se si chiede di uscire per andare in bagno, l'uscita deve essere dedicata solo a tale scopo e non deve essere una scusa per gironzolare per l'istituto
- evitare di correre negli spazi scolastici che non sono adibiti a tale attività (come corridoi o cortili)
- non danneggiare le strutture o i materiali scolastici.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L' educazione alla salute è un processo educativo che mira a fornire agli studenti le conoscenze, le abilità e le risorse necessarie per prendersi cura della propria salute e del benessere generale . La salute va intesa come uno stato di benessere sia personale che sociale, e promuovere la responsabilità individuale è essenziale . Nel sistema d'istruzione italiano, l'educazione alla salute forma cittadini consapevoli e responsabili, capaci di prendere decisioni informate riguardo alla loro salute e di contribuire al benessere della società nel suo insieme .

Sentirsi al sicuro è un bisogno collettivo di benessere, che deve essere garantito con l'attuazione di misure di prevenzione e protezione. L' educazione alla sicurezza è fondamentale per promuovere l'adozione di comportamenti sicuri a scuola, a casa e in ogni ambiente vissuto.

L'educazione alimentare nelle scuole contribuisce a far crescere la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. È essenziale che i giovani acquisiscano, per sé stessi e per la collettività, una nuova sensibilità ai temi della sostenibilità, del benessere personale e collettivo, e all'adozione di corretti stili di vita . Gli obiettivi dell' educazione alimentare consistono nel creare una piena consapevolezza del cibo assunto, comprendendone gli effetti sul proprio organismo ed imparando a riconoscerne la qualità, senza trascurare infine l'importanza di associare ad una corretta alimentazione la giusta dose di attività fisica .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L' educazione alla sicurezza è fondamentale per promuovere l'adozione di

comportamenti sicuri . E' necessario far riflettere i bambini sui comportamenti corretti da seguire a scuola per evitare pericoli e rischi per la propria sicurezza e per quella altrui.

Il Progetto "Cultura è...Protezione Civile", è finalizzato all'introduzione, nel curricolo verticale di Ed. Civica, della materia interdisciplinare della Protezione Civile, come patrimonio di tutti, volto alla promozione e alla diffusione della cultura della salute, della prevenzione e della sicurezza in ogni ambito. Esso rappresenta un'opportunità fondamentale per acquisire competenze e conoscenze tecnico-normative essenziali, finalizzate alla gestione efficace dei percorsi educativi e didattici in ambito di protezione civile. La Scuola viene indicata come luogo privilegiato e agenzia formativa per eccellenza per:

- Incentivare la cultura della sicurezza e della prevenzione in ogni ambito di vita.
- Interiorizzare e diffondere l'applicazione delle norme e delle procedure di promozione della Protezione Civile, della sicurezza sociale e della tutela alla salute negli ambienti scolastici.
- Dare un'azione di stabilità e sistematicità agli interventi educativi e didattici attuati nelle scuole sul tema della sicurezza, anche in attuazione della normativa vigente.
- Intensificare i raccordi inter-istituzionali fra Enti che attuano comuni azioni di orientamento sul tema sicurezza, formazione e monitoraggio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare il bambino al corretto uso della rete, navigare insieme a lui sui vari siti internet , definire tempi e modi di utilizzo, creare account protetti e impostare il controllo parentale per una navigazione sicura, evitando che i piccoli abbiano accesso a determinati siti dai contenuti per adulti. Internet è una rete mondiale di computer connessi tra loro. I cavi di rete che collegano i computer possono trasportare una maggiore o minore quantità di informazioni, a seconda della propria capacità. Internet è diventato parte integrante della nostra vita quotidiana, ma spiegarlo ai bambini può essere una sfida. È importante trovare modi adeguati all'età per spiegare cos'è Internet, come funziona e quali sono i suoi vantaggi e rischi.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel primo quadrimestre si affronteranno le tematiche relative al primo Nucleo previsto dal Curricolo di educazione civica "Costituzione", in particolare, gli alunni saranno guidati ad adottare nella vita scolastica e quotidiana atteggiamenti rispettosi della persona, dell'identità e del valore dell'altro per una convivenza civile e democratica. Saranno svolte attività di sensibilizzazione e partecipazione attiva ad eventi come la giornata Nazionale dell'Unità e delle Forze Armate, la giornata internazionale contro la violenza alle donne, gli incontri con esperti esterni sul bullismo e cyberbullismo, la visione di spettacoli teatrali e cinematografici. Tutte esperienze che hanno l'obiettivo di suscitare riflessioni personali e sviluppare il senso critico.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si prevedono attività che mirano all'acquisizione sia del rispetto della dignità della persona che delle regole civili sia nella realtà quotidiana che in quella virtuale. Gli alunni devono imparare a navigare nella rete senza incorrere nei pericoli e rischi del web. Diversi saranno gli incontri con esperti e associazioni che si interessano di bullismo e cyberbulismo.

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni in collaborazione con gli Enti partecipano attivamente ad eventi e manifestazioni finalizzate alla conoscenza, valorizzazione e promozione del Territorio e della propria cultura. La scuola ha istituito il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze per avvicinarli alla vita politica della comunità di appartenenza e per renderli futuri cittadini consapevoli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel secondo quadrimestre saranno sviluppate delle UDA prodotte al termine del percorso formativo dal titolo “Cultura è… Protezione civile” promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale in accordo con il dipartimento di Protezione Civile al quale il nostro Istituto ha aderito in rete con 48 scuole a livello nazionale e regionale.

L’esigenza di affrontare questo tema parte dalla considerazione che i repentini cambiamenti climatici, la conformazione orografica del territorio italiano e del nostro in particolare, la deforestazione indiscriminata di intere aree, l’abusivismo edilizio, lo stoccaggio e lo smaltimento non corretto dei rifiuti, sono solo alcune delle incognite che caratterizzano la realtà territoriale del Paese, per le quali urge trovare soluzioni eco sostenibili attraverso la conoscenza dei rischi e la consapevolezza delle scelte. Per questo motivo la scuola diventa il contesto ideale dove informare - formare le nuove generazioni alla cultura dei rischi e della prevenzione. Il focus del progetto verte sui i temi della cultura della sicurezza, della conoscenza e della prevenzione del rischio, nonché dei comportamenti di protezione civile da divulgare come buone pratiche da divulgare tra le nuove generazioni al fine di formare cittadini consapevoli.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'esigenza di trattare questo tema è legata alla necessità di affrontare le nuove emergenze sociali, culturali e ambientali, ispirandosi al concetto di scuola costituzionale per creare benessere nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita. Saranno realizzati incontri con volontari della protezione civile, con esperti del settore per partecipare a situazioni reali, simulazioni, uscite sul territorio mirate alla conoscenza delle sue fragilità e dei suoi rischi.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Educazione al rispetto delle regole

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione al rispetto delle regole è fondamentale per favorire la convivenza e la socializzazione. Attraverso giochi, attività quotidiane e momenti di routine, i bambini imparano a rispettare gli altri, condividere spazi e materiali, attendere il proprio turno e seguire semplici regole comuni. L'esperienza pratica e l'esempio degli educatori guidano i bambini a comprendere l'importanza della collaborazione, della responsabilità e del rispetto reciproco, creando un ambiente sicuro, sereno e accogliente in cui crescere insieme. I bambini partecipano alla costruzione di semplici regole di convivenza, sperimentandone il valore attraverso giochi cooperativi, attività di gruppo e routine quotidiane.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● La conoscenza del mondo

○ Cura degli ambienti e senso di responsabilità

La scuola dell'infanzia promuove la cura degli ambienti e dei materiali come occasione di crescita personale e sociale. I bambini imparano a considerare gli spazi della sezione e gli strumenti come beni preziosi da rispettare, contribuendo a mantenere ordine e pulizia. Attraverso incarichi a rotazione, routine quotidiane di riordino e laboratori creativi, i bambini sperimentano responsabilità, autonomia e collaborazione. La cura del verde, la gestione degli angoli e la manutenzione simbolica degli spazi diventano momenti di apprendimento attivo e consapevole. Le attività incoraggiano la partecipazione, il rispetto reciproco e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le osservazioni degli educatori permettono di monitorare i progressi e di valorizzare l'impegno dei bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Inclusione e valorizzazione delle diversità

Creare un clima accogliente e inclusivo, in cui ogni bambino può sentirsi riconosciuto e valorizzato nelle proprie caratteristiche individuali e culturali. Le attività quotidiane, le letture interculturali, i giochi cooperativi e i laboratori espressivi aiutano i bambini a comprendere e rispettare le differenze, sviluppando empatia, collaborazione e rispetto reciproco. Il percorso valorizza le diversità linguistiche, culturali e personali e sostiene l'integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali. La partecipazione delle famiglie, attraverso la condivisione di tradizioni, oggetti o esperienze, rafforza il legame tra scuola e comunità. La documentazione delle attività, dei lavori e delle osservazioni permette di monitorare i progressi dei bambini e di promuovere un percorso educativo realmente inclusivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Partecipazione e collaborazione con la comunità

Promuovere il senso di appartenenza alla comunità e rafforzare la relazione tra scuola, territorio e famiglia, favorendo nei bambini i primi passi verso la partecipazione attiva e consapevole alla vita collettiva. Attraverso uscite guidate, incontri con figure significative del contesto locale e collaborazioni con famiglie e associazioni, i bambini scoprono il valore della cooperazione, del rispetto delle regole e della cura del bene comune. Le attività comprendono la partecipazione a eventi della scuola, laboratori condivisi, visite a spazi pubblici e piccoli progetti di cittadinanza attiva. Queste esperienze favoriscono lo sviluppo della responsabilità, della collaborazione e dell'identità sociale, permettendo ai bambini di sperimentare concretamente il ruolo di cittadini attivi e consapevoli. La documentazione delle esperienze, attraverso fotografie, elaborati e resoconti delle uscite, consente di valutare l'efficacia delle attività e di condividere i risultati con le famiglie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo digitale di istituto si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei

cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2). Esso disegna «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) indispensabili per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale». Le Istituzioni scolastiche, nell'ambito del miglioramento della propria idea formativa, nell'adottare il Curricolo digitale di istituto, si obbligano a promuovere negli insegnamenti delle singole discipline il perseguimento delle competenze digitali in accordo ai descrittori ed ai livelli di apprendimento indicati poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino *deve* poter vantare nel proprio corredo. Il perseguimento degli obiettivi del Curricolo Digitale è realizzabile attraverso strumenti didattici e attrezzature digitali. Gli strumenti didattici sono essenzialmente costituiti da metodologie innovative che, con l'ausilio e l'integrazione di attrezzature digitali, consentono di sviluppare abilità, competenze e inclusione. La competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino *deve* poter vantare nel proprio corredo, al curricolo digitale fanno indifferentemente riferimento tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Link: CURRICOLO DIGITALE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico–operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato, armonico, flessibile, trasversale e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni", ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

In questo contesto si inseriscono, come parte integrante del curricolo verticale, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Queste iniziative sono finalizzate a concretizzare e contestualizzare le conoscenze teoriche e a promuovere la crescita integrale dello studente. Esse non sono semplici interruzioni della routine scolastica, ma rappresentano una metodologia didattica attiva ed esperienziale che estende l'apprendimento oltre i confini dell'aula. Le attività *in itinere* sono progettate per colmare il divario tra teoria e pratica, focalizzandosi su obiettivi che vanno oltre il mero apprendimento disciplinare. I principali obiettivi educativi e formativi di tali iniziative, possono essere così sintetizzati:

- Contestualizzazione del sapere: vedere applicazioni reali dei concetti studiati (storia, arte, scienza) e analizzare fenomeni *in loco*.
- Sviluppo dell'autonomia : pianificare il proprio tempo, orientarsi in nuovi ambienti e gestire in modo responsabile il materiale personale e di gruppo.
- Educazione alla cittadinanza: rispettare regole di convivenza in spazi pubblici, comprendere culture e patrimoni diversi, e acquisire consapevolezza civica e ambientale.
- Potenziamento delle relazioni : lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni (es. una ricerca o una relazione post-viaggio).
- Motivazione e curiosità: suscitare l'interesse e la meraviglia, trasformando l'apprendimento in un'esperienza emotiva e significativa che stimola la ricerca autonoma di conoscenza.

Allegato:

PROSPETTO VIAGGI 2025-26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la

competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Le competenze di cittadinanza si caratterizzano per il loro carattere di "trasversalità", non sono dunque riconducibili ad un'area disciplinare specifica: "le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012" indicano, per la scuola dell'infanzia, cinque campi d'esperienza che rappresentano TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: 1. I discorsi e le parole (I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano); 2. Il sé e l'altro (Il bambino inizia ad interagire con gli altri e comincia a percepire la propria

identità); 3. Il corpo e il movimento (I bambini giocano con il proprio corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova...); 4. La conoscenza del mondo (... i bambini attraverso attività concrete portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà); 5. Linguaggi, creatività, espressione (... i linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, i gesti, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, vanno scoperti per la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà). La valutazione consiste in osservazioni sistematiche, in situazioni strutturate e non, raccolte nei tre anni di scuola, in schede di valutazione, approvate da tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e condivise nel passaggio alla scuola primaria con le insegnanti del ciclo successivo.

Allegato:

CURRICOLO EDUC. CIVICA INFANZIA - 2024.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

UDA ED. CIVICA

Il progetto didattico/educativo mira a sensibilizzare i bambini alle regole di comportamento in generale, nonché alle tematiche relative alla sicurezza stradale. Lo scopo è principalmente quello di guidare ed accompagnare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il paese (realtà sociale) attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire dalla propria casa fino ad arrivare a luoghi e persone pubbliche con ruoli e compiti precisi, utili a tutelare il benessere sociale. Si cercherà di costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà. L'intervento didattico non verterà sulla trasmissione di conoscenze/nozioni precostituite o di saperi specifici, ma sulla scoperta del mondo naturale attraverso la sperimentazione, l'esperienza ed il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli elementi naturali, i racconti, le condivisioni. Attraverso queste esperienze "dirette", i bambini impareranno gradatamente ad osservare, descrivere, stabilire relazioni e condividere emozioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: BARILE-C.SO ALCIDE DE GASPERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012” indicano, per la scuola dell’infanzia, cinque campi d’esperienza che rappresentano TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: 1. I discorsi e le parole (I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano); 2. Il sé e l’altro (Il bambino inizia ad interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità); 3. Il corpo e il movimento (I bambini giocano con il proprio corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova...); 4. La conoscenza del mondo (... i bambini attraverso attività concrete portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà); 5. Linguaggi, creatività, espressione (... i linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, i gesti, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, vanno scoperti per la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà). La valutazione consiste in osservazioni sistematiche, in situazioni strutturate e non, raccolte nei tre anni di scuola, in schede di valutazione, approvate da tutte le sezioni della scuola dell’infanzia e condivise nel passaggio alla scuola primaria con le insegnanti del ciclo successivo.

Allegato:

CURRICOLO EDUC. CIVICA INFANZIA - 2024.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

UDA - EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto didattico/educativo mira a sensibilizzare i bambini alle regole di comportamento in generale, nonché alle tematiche relative alla sicurezza stradale. Lo scopo è principalmente quello di guidare ed accompagnare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il paese (realtà sociale) attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a

partire dalla propria casa fino ad arrivare a luoghi e persone pubbliche con ruoli e compiti precisi, utili a tutelare il benessere sociale. Si cercherà di costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà. L'intervento didattico non verterà sulla trasmissione di conoscenze/nozioni precostituite o di saperi specifici, ma sulla scoperta del mondo naturale attraverso la sperimentazione, l'esperienza ed il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli elementi naturali, i racconti, le condivisioni. Attraverso queste esperienze "dirette", i bambini impareranno gradatamente ad osservare, descrivere, stabilire relazioni e condividere emozioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA RIPACANDIDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012” indicano, per la scuola dell’infanzia, cinque campi d’esperienza che rappresentano TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: 1. I discorsi e le parole (I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano); 2. Il sé e l’altro (Il bambino inizia ad interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità); 3. Il corpo e il movimento (I bambini giocano con il proprio corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova…); 4. La conoscenza del mondo (… i bambini attraverso attività concrete portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà); 5. Linguaggi, creatività, espressione (… i linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, i gesti, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, vanno scoperti per la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà). La valutazione consiste in osservazioni sistematiche, in situazioni strutturate e non, raccolte nei tre anni di scuola, in schede di valutazione, approvate da tutte le sezioni della scuola dell’infanzia e condivise nel passaggio alla scuola primaria con le insegnanti del ciclo successivo.

Allegato:

CURRICOLO EDUC. CIVICA INFANZIA - 2024.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

UDA - EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto didattico/educativo mira a sensibilizzare i bambini alle regole di comportamento in generale, nonché alle tematiche relative alla sicurezza stradale. Lo scopo è principalmente quello di guidare ed accompagnare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il paese (realtà sociale) attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire dalla propria casa fino ad arrivare a luoghi e persone pubbliche con ruoli e compiti precisi, utili a tutelare il benessere sociale. Si cercherà di costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà. L'intervento didattico non verterà sulla trasmissione di conoscenze/nozioni precostituite o di saperi specifici, ma sulla scoperta del mondo naturale attraverso la sperimentazione, l'esperienza ed il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli elementi naturali, i racconti, le condivisioni. Attraverso queste esperienze "dirette", i bambini impareranno gradatamente ad osservare, descrivere, stabilire relazioni e condividere emozioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
marciapiede e le strisce pedonali).	
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA I.C. RAPOLLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola Primaria le attività formative sono strutturate con il ricorso ad unità di apprendimento di carattere disciplinare e multidisciplinare. In via generale, la Scuola Primaria promuove:

- la promozione dell'integrazione (accoglienza, partecipazione a progetti, integrazione con il territorio, valorizzazione della cultura locale, interazione con le famiglie, lavoro di gruppo);
- l'acquisizione di competenze relazionali (riflessione su se stessi e sul rapporto con gli altri, conoscenza dei diversi stili comunicativi, rispetto delle regole di convivenza, conoscenza dei principi essenziali della Costituzione Italiana);

- la costruzione dell'identità personale (presa di coscienza del proprio io in rapporto a schema corporeo, idee, potenzialità, propensioni, stili di apprendimento, capacità di autovalutazione, autostima);
- l'orientamento alla progettualità (problem solving, sviluppo della creatività e del pensiero divergente);
- la promozione della conoscenza (potenziamento di strategie meta cognitive quali la motivazione, l'interesse, la memoria, l'attenzione, la concentrazione, il transfert).

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I GRADO - I.C. RAPOLLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I grado, nella sua organizzazione per discipline, intende rispondere alle esigenze, tipiche dell'età evolutiva del preadolescente, che transita dalla globalità alla differenziazione, maturando esperienze più articolate e specifiche. A livello di Consiglio di Classe, la Scuola Secondaria di I grado elabora la programmazione educativo-didattica secondo percorsi formativi omogenei, articolati in unità di apprendimento a trasversalità curriculare. A livello di singolo docente, elabora il piano di studi personalizzato che sviluppa unità di apprendimento di carattere disciplinare. La Scuola Secondaria di I grado concretizza processi di insegnamento e apprendimento rispettosi dell'epistemologia di ogni disciplina e dei ritmi di apprendimento individuali. In via generale, promuove: - il consolidamento di un'equilibrata socializzazione (rispetto del Regolamento di Istituto, conoscenza delle regole di base della vita associata, conoscenza dei principi essenziali della Costituzione Italiana, analisi del proprio comportamento

nei rapporti interpersonali, lavoro di gruppo e giochi di squadra, iniziative di solidarietà); - la promozione dell'autorientamento e dell'orientamento (conoscenza di sé, impiego dei curricoli disciplinari, partecipazione a progetti finalizzati); - lo sviluppo della motivazione allo studio (coinvolgimento emotivo, valorizzazione del contributo personale, impiego corretto degli strumenti di lavoro, ricerca di gratificazioni, individualizzazione dei percorsi, valorizzazione delle esperienze di vita quotidiana, partecipazione a iniziative culturali, organizzazione di manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione); - il superamento dello svantaggio socioculturale.

Approfondimento

Integrazione, adeguamento e aggiornamento PTOF del Curricolo Trasversale di Ed. Civica (L.20 agosto 2019 N°92 – Decreto attuativo 22 giugno 2020) in base all'adozione delle Linee Guida in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito DM N°183 del 07 settembre 2024 - Attuazione degli Artt.1,2,3,4 e 5.

In considerazione delle disposizioni relative all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle Scuole, il nostro Istituto Comprensivo si adopererà affinché, continuando le attività dell'Agenda 2030, le attività scolastiche vengano integrate e svolte secondo le Nuove Indicazioni Ministeriali. Nelle succitate Indicazioni si evidenzia l'importanza di promuovere una SCUOLA COSTITUZIONALE capace di fare identificare gli alunni in quei valori, quei diritti e doveri, che pongono le basi per un patrimonio democratico vissuto nel rispetto della Persona e dell'Ambiente, nella legalità e nell'inclusione. Le attività dell'Educazione Civica hanno sempre rappresentato un importante momento educativo per l'acquisizione di competenze di vita, sia personali sia sociali, necessarie ed indispensabili per la formazione, in itinere scolastico, di "futuri uomini attivi e responsabili". Ogni proposta educativa sarà occasione per sviluppare e motivare gli alunni all'apprendimento di competenze finalizzate al miglioramento di comportamenti adeguati e consapevoli nella quotidianità. Saranno accolte, pertanto, durante l'anno scolastico, tutte le proposte delle Istituzioni esterne (Amministrazione Comunale, Protezione Civile, Associazioni , Parrocchie,...) e tutti i progetti sul territorio ritenuti validi per potenziare il benessere psicofisico degli alunni, incentivando negli stessi l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze atte a sviluppare comportamenti etici , atteggiamenti consoni e utili alla conoscenza dei diritti umani, della legalità, dello sviluppo economico, dell'interesse collettivo, del rispetto dell'ambiente, al riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione, del valore dell'integrazione, dell'uso consapevole di strumenti

tecnologici , così come previsto nel documento ministeriale. Tutti gli Ordini di Scuola dell'Istituto, pertanto, ognuno in base a quanto programmato a livello collegiale e dipartimentale, svolgeranno attività di adeguamento del Curricolo trasversale e si impegneranno per la riuscita e realizzazione degli Obiettivi previsti nel documento ministeriale citato, ponendo, come proposto dalle Linee Guida, una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le ultime Indicazioni richiamano, ancora di più, l'attenzione sull'aspetto trasversale dell'insegnamento, prediligendo un'impostazione interdisciplinare e funzionale a rendere fluido il raccordo fra tutte le discipline e le molteplici esperienze nell'ambiente scolastico, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

I tre nuclei tematici.

Come riportato nelle attuali Linee Guida, il curricolo continua a svilupparsi attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, contrasto alla criminalità organizzata, educazione stradale, consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, tutto in un contesto di appartenenza nazionale ed europea. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria. 3. CITTADINANZA DIGITALE: Incentivazione di una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo, formazione di cittadini digitali critici e responsabili (partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico).

Gestione oraria

L 'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le indicazioni metodologiche sottolineano l'importanza di un approccio basato sull'esperienza, pratico e partecipativo , volto a sviluppare competenze civiche consapevoli e autentiche negli alunni. Dovranno essere favoriti il dialogo, il confronto, la cooperazione, la responsabilità e l' alternanza di ruoli per sperimentare nuove situazioni. Queste modalità di lavoro mirano a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva , l'approfondimento su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La metodologia include, inoltre, attività laboratoriali e progetti orientati alla comunità. Fondamentale rimane l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca

e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

La Valutazione

Il docente designato al coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti, in modo continuativo (attività quotidiana, periodica e finale), sia da prove previste sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa e , dalle informazioni dettagliate raccolte, in sede di scrutinio, formula la proposta da inserire nel Documento di Valutazione , espressa ai sensi della normativa vigente. La valutazione dell'Educazione Civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi. La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, individueranno e inseriranno nel PTOF, facendo riferimento alle modalità operative precisate nelle attuali Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e Del Merito. Nella valutazione si farà riferimento prevalentemente: alle abilità, alle conoscenze e alle competenze; all'autonomia operativa; al metodo di studio; alla capacità organizzativa e collaborativa; alla partecipazione attiva e democratica; all'attenzione durante le attività; alla puntualità delle consegne; alla capacità di essere propositivi nel gruppo classe e in contesti diversi; al grado di comprensione delle diversità personali, sociali, culturali e di genere; al comportamento adottato per la tutela e sostenibilità ambientale; alla preferenza di stili di vita sostenibili; all'agire secondo giustizia ed equità sociale; alla capacità di usare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile; al comportamento rispettoso dei beni comuni; al mantenimento di comportamenti rispettosi del benessere personale e collettivo.

Nella programmazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà previsto, nell'ambito della cittadinanza digitale di cui all'articolo 5 della Legge n. 92/2019, lo sviluppo di abilità e conoscenze che consentano di evitare i rischi collegati all'uso di strumenti dell'IA.

Link: CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

REGOLAMENTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. RAPOLLA-BARILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Cittadini del mondo

Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, mirano a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola. L'educazione all'interculturalità, alla cittadinanza europea e alla cittadinanza globale costituiscono parte integrante del progetto educativo e formativo di ogni scuola. L'internazionalizzazione rappresenta quindi una sfida, oltre che un'opportunità, per una Scuola al passo coi tempi, che sappia mettere al centro delle proprie azioni didattico-formativo una vision internazionale aperta al futuro.

I motivi per cui la Scuola dovrebbe vivere una dimensione transnazionale, aprendosi all'internazionalizzazione, possono essere così riassunti:

1. garantire agli studenti di oggi, adulti dell'Europa del futuro, un'offerta formativa in linea con il mondo che cambia, che gli consenta di sviluppare una visione più consapevole della propria identità, anche grazie alla creazione di una rete di relazioni che valorizzi la diversità e il confronto;
2. permettere ai protagonisti del percorso educativo di implementare concretamente le proprie conoscenze linguistiche, abbattendo qualsiasi barriera ed educando le nuove generazioni a muoversi e ad agire con consapevolezza e responsabilità anche al di fuori

del proprio contesto di riferimento;
3. accrescere l'interesse verso le culture straniere e migliorare la competenza comunicativa degli studenti facilitando così il loro inserimento in contesti lavorativi internazionali;
4. valorizzare le risorse umane attraverso lo sviluppo delle competenze chiave, creando un collegamento efficace con il mercato del lavoro e migliorando il sistema dell'istruzione;
5. consentire agli studenti di acquisire abilità tecniche e trasversali utili ad affrontare al meglio la ricerca di lavoro in un mercato sempre più competitivo;
6. aiutare i ragazzi ad uscire dalla propria zona di confort per immergersi in un contesto multiculturale, aprendo la propria mente alla tolleranza e alla condivisione;
7. consentire al proprio personale docente di acquisire nuove metodologie di insegnamento e nuove tecniche di valutazione, necessarie a rispondere, con competenza e professionalità, alle esigenze formative, didattiche e metodologiche imposte da un mondo della scuola in continua evoluzione;
8. consolidare la propria reputazione, offrendo al proprio personale un'esperienza unica di formazione, utile anche a rafforzare il senso di orgoglio e di appartenenza al proprio contesto lavorativo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Nell'ambito di iniziative di sensibilizzazione alla cultura dell' internazionalizzazione, anche a carattere nazionale, il nostro Istituto ha presentato la propria candidatura per l'organizzazione di iniziative volte a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027.

Il progetto "Young Global Citizens: English for Real Connections" propone un modello di di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese e alla maturazione di abilità di cittadinanza globale negli studenti della scuola secondaria di I grado, anche con competenze linguistiche iniziali di livello base. Il modello si fonda su attività autentiche e progressive di comunicazione con coetanei europei tramite la piattaforma eTwinning, integrate da metodologie attive e inclusione digitale. Le principali componenti del modello sono: scambio interculturale strutturato con una scuola partner europea, attraverso presentazioni, messaggi, materiali multimediali e incontri sincroni facilitati dai docenti; compiti di realtà in lingua inglese adeguati a studenti con livello A1–A2, volti a favorire l'uso funzionale della lingua per scopi significativi; laboratori digitali per la produzione di video brevi, podcast, "digital postcards", mini-report e prodotti collaborativi; CLIL leggero su tematiche di cittadinanza globale (ambiente, diritti, culture europee, sostenibilità); eventi annuali di internazionalizzazione aperti al territorio scolastico ("Global Citizens Day"); documentazione e valutazione attraverso il Portfolio Linguistico Europeo.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RAPOLLA-BARILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progettando STEM - SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento delle STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono, offrendo loro la possibilità di sviluppare il pensiero logico e creativo e di lavorare in squadra, fin dalla prima Infanzia. Introdurre i bambini a queste materie prettamente tecnico/laboratoriali fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze, abilità e competenze; lo studio e la conoscenza in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda. L'acronimo STEM, sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Insegnare e consentire l'acquisizione delle conoscenze circa queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per gli alunni stessi che per l'intera società, in quanto tale approccio li incoraggia a pensare ed agire in modo logico, concreto e analitico. Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni strategiche ed innovative, infatti, l'insegnamento STEM fin dalla prima infanzia aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico.

La pianificazione di progetti "STEAM per l'Infanzia" offre numerosi benefici per i bambini:

- Apprendimento attraverso il gioco: le attività ludiche rendono l'apprendimento divertente e coinvolgente, stimolando la curiosità e l'interesse dei bambini.
- Sviluppo delle abilità manuali e cognitive: Il tinkering e il coding aiutano a sviluppare abilità manuali e cognitive, fondamentali per il futuro apprendimento.
- Stimolo del pensiero critico e creativo: le attività pratiche e gli esperimenti scientifici stimolano il pensiero critico e creativo, preparando i bambini a risolvere problemi in modo innovativo.
- Socializzazione e collaborazione: le attività di gruppo favoriscono la socializzazione e

la collaborazione tra i bambini, migliorando le loro abilità comunicative e relazionali.

Le Linee guida per il potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM costituiscono un punto di riferimento in questo contesto. Esse sono allineate alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare
- Potenziare ed incoraggiare le capacità logico-operative, di riflessione
- Imparare a lavorare in gruppo
- Sviluppare il pensiero creativo e critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Nutrire la curiosità, la creatività e le competenze
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo

Azione n° 2: Progettando STEM - SCUOLA PRIMARIA

Le materie STEAM (o STEM) possono essere affrontate, già dalla scuola primaria, in modo creativo, inventivo e giocoso. I laboratori e le aule innovative sono vere e proprie palestre nutritive per la mente, dove l'azione diventa strumento di comprensione, acquisizione di nuovi apprendimenti e costruzione del sapere. Questi spazi si trasformano in luoghi di incontro, formazione, scambio e collaborazione, favorendo lo sviluppo di una comprensione multisensoriale della realtà. Qui, gli alunni imparano ad osservare e interagire con il mondo non solo attraverso la vista, ma anche mediante il tatto, stimolando così la loro creatività e il pensiero progettuale. L'insegnamento e la progettualità di interventi educativi basati sulle discipline STEAM , mirano a valorizzare la manualità e la creatività che possono esprimersi nel laboratorio attraverso l'utilizzo di materiali semplici e sostenibili come carta e cartone, integrati con elementi elettronici didattici., con l'intento precipuo di proporre attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo di un pensiero critico e divergente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la socializzazione
- Approfondire saperi scientifici, artistici e linguistici
- Promuovere il pensiero critico
- Favorire la creatività
- Valorizzare i talenti di ciascuno

Azione n° 3: Progettando STEM - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Le discipline STEM non sono l'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEAM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'arte, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. In particolare, nel modello delle discipline STEAM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, dell'arte che hanno invece una dimensione più applicativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la socializzazione
- Approfondire saperi scientifici, artistici e linguistici
- Promuovere il pensiero critico e divergente

- Favorire la creatività
- Valorizzare i talenti di ciascuno.

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: MODULO 1 - CREATIVITA' E PROBLEM SOLVING

L’obiettivo del progetto " CREATIVITA' E PROBLEM SOLVING" è quello di avvicinare i bambini della scuola dell’Infanzia al mondo della scienza attraverso attività ludiche e pratiche; l’idea è principalmente quella di stimolare la curiosità innata dei bambini, incoraggiandoli a esplorare, osservare e scoprire il mondo che li circonda in modo attivo, collaborativo e partecipativo. Il percorso progettuale intende quindi accompagnare i bambini nel compiere le prime esplorazioni tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali attraverso l’acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico, del problem solving, del pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività; l’apprendimento diventa un’avventura affascinante e stimolante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare
- Potenziare ed incoraggiare le capacità logico-operative, di riflessione
- Imparare a lavorare in gruppo
- Sviluppare il pensiero creativo e critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Nutrire la curiosità, la creatività e le competenze
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo

Azione n° 2: AZIONE 2 - LEARNING WITH STEM

Il progetto STEM " LEARNING WITH STEM" mira ad avvicinare i bambini più piccoli ai concetti scientifici e tecnologici attraverso attività pratiche e ludiche; attraverso l'utilizzo di materiali semplici, i bambini avranno l'opportunità di esplorare concetti di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, sviluppando al contempo abilità manuali e logiche. Le attività del progetto sono pianificate per essere divertenti ed educative, coinvolgendo i bambini in un apprendimento attivo e partecipativo anche rispetto all'acquisizione degli elementi basilari della lingua inglese. Lo "scrigno creativo", permetterà ai bambini di esplorare e costruire utilizzando vari materiali semplici come legno, plastica, carta; incoraggiandoli a sperimentare e creare, sviluppando abilità manuali e cognitive e imparando a risolvere problemi ed a pensare in modo critico e innovativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare
- Potenziare ed incoraggiare le capacità logico-operative, di riflessione
- Imparare a lavorare in gruppo
- Sviluppare il pensiero creativo e critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Nutrire la curiosità, la creatività e le competenze
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo

Dettaglio plesso: PRIMARIA I.C. RAPOLLA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Progettando STEM

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. La scuola fa ricorso alle STEM e adotta una dinamica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti , correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la socializzazione
- Approfondire sapere sapere scientifici
- Promuovere il pensiero critico
- Favorire la creatività
- Valorizzare i talenti di ciascuno .

Azione n° 2: LET'S GET READY

Il progetto " LET'S GET READY" prevede un ampliamento dell'offerta curricolare della lingua inglese per dare la possibilità agli alunni della scuola primaria di incrementare l'esposizione alla lingua inglese attraverso molteplici attività, fra cui laboratori, giochi, compiti di realtà , attività di coding con il coinvolgimento contemporaneo di capacità intellettive e riflessive, manuali e creative .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Imparare l'inglese in maniera spontanea attraverso proposte che stimolano la curiosità degli allievi, favorendo l'uso della lingua come mezzo continuativo di comunicazione e interazione , promuovendo una mentalità basata sulla risoluzione di problemi.

○ Azione n° 3: SCRATCH

Il percorso STEAM " SCRATCH" mira a sviluppare in autonomia un percorso laboratoriale con attività didattiche basate su Scratch secondo modalità attive e inclusive attraverso la realizzazione di giochi interattivi, esperimenti scientifici, sfruttando le nuove funzionalità di interfacciamento con dispositivi elettronici specificatamente pensati per la didattica, che possono essere inseriti nelle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Design, Matematica). Scratch è uno degli strumenti più interessanti per sviluppare attività di Coding, è un linguaggio di programmazione a blocchi, che trasmette le basi della programmazione in una modalità creativa dando spazio ad immaginazione attraverso la produzione di programmi con forte contenuto interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale tramite un contesto di gioco.
- Utilizzare in modo attivo, proficuo e consapevole gli strumenti digitali.

Dettaglio plesso: I GRADO - I.C. RAPOLLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Progettando STEM

Le discipline STEM non sono l'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEAM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'arte, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. In particolare, nel modello delle discipline STEAM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, dell'arte che hanno invece una dimensione più applicativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la socializzazione
- Approfondire sapere scientifici, artistici e linguistici
- Promuovere il pensiero critico e divergente
- Favorire la creatività
- Valorizzare i talenti di ciascuno.

○ Azione n° 2: DONNE DI SUCCESSO: DAL CODING ALLO STORYLTELLING

Il progetto mira a promuovere ed incoraggiare la presenza delle donne nelle discipline STEM, in un mondo in trasformazione e sempre più legato all'economia digitale, per colmare il divario di genere a livello globale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale.

Potenziamento ed accrescimento delle capacità del problem solving e dello storyltelling.

Accrescimento e sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

○ Azione n° 3: 3D - LOGO

Il progetto "3D -LOGO" si propone di fornire agli studenti gli strumenti e le competenze necessarie per integrare efficacemente la stampante 3D nei percorsi didattici STEAM, incoraggiando la creatività, la risoluzione dei problemi, l'apprendimento interdisciplinare ed il pensiero logico/creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettazione 3D per l'educazione.

Accrescimento e sviluppo delle competenze digitali.

Moduli di orientamento formativo

I.C. RAPOLLA-BARILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscenza di sé-Interessi e attitudini- Analisi del contesto

Le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) del Ministero dell'istruzione e del merito hanno dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma prevede, tra l'altro, per le scuole secondarie di primo e secondo grado la realizzazione di moduli di almeno 30 ore di orientamento per ogni classe.

L'I.C. di Rapolla-Barile intende progettare tali interventi per la scuola secondaria di primo grado in maniera parallela, attraverso percorsi simili per tutte le classi prime, seconde e terze.

A tal fine sono stati realizzati moduli formativi di orientamento, ciascuno della durata di 10 ore e articolati in tre aree: Conoscenza di sé, Interessi e attitudini e Analisi del contesto. Per ciascuna di queste aree sono state definite specifiche attività e competenze attese, da cui i docenti possono attingere per progettare il lavoro da svolgere durante l'anno scolastico, con una ripartizione equilibrata tra le varie discipline di circa tre ore per ciascuna materia.

Allegato:

Moduli Orientamento PRIMO BIENNIO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Conoscenza di sé- Interessi e attitudini-Analisi del contesto

Le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) del Ministero dell'istruzione e del merito hanno dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma prevede, tra l'altro, per le scuole secondarie di primo e secondo grado la realizzazione di moduli di almeno 30 ore di orientamento per ogni classe.

L'I.C. di Rapolla-Barile intende progettare tali interventi per la scuola secondaria di primo

grado in maniera parallela, attraverso percorsi simili per tutte le classi prime, seconde e terze.

A tal fine sono stati realizzati moduli formativi di orientamento, ciascuno della durata di 10 ore e articolati in tre aree: Conoscenza di sé, Interessi e attitudini e Analisi del contesto. Per ciascuna di queste aree sono state definite specifiche attività e competenze attese, da cui i docenti possono attingere per progettare il lavoro da svolgere durante l'anno scolastico, con una ripartizione equilibrata tra le varie discipline di circa tre ore per ciascuna materia.

Allegato:

Moduli Orientamento PRIMO BIENNIO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Conoscenza di sé- Interessi e attitudini- Analisi del contesto

Le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) dell Ministero dell'istruzione e del merito hanno dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma prevede, tra l'altro, per le scuole secondarie di primo e secondo grado la realizzazione di moduli di almeno 30 ore di orientamento per ogni classe.

L'I.C. di Rapolla-Barile intende progettare tali interventi per la scuola secondaria di primo grado in maniera parallela, attraverso percorsi simili per tutte le prime, le seconde e le terze classi.

A tal fine sono stati realizzati moduli formativi di orientamento, ciascuno della durata di 10 ore e articolati in tre aree: Conoscenza di sé, Interessi e attitudini e Analisi del contesto. Per ciascuna di queste aree sono state definite specifiche attività e competenze attese, da cui i docenti possono attingere per progettare il lavoro da svolgere durante l'anno scolastico, con una ripartizione equilibrata tra le varie discipline di circa tre ore per ciascuna materia.

Allegato:

Moduli Orientamento Classi III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PN21-27 Orientamento SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si propone di guidare gli alunni nella loro scelta scolastica futura. Il percorso mira alla conoscenza del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. La scuola permette agli alunni di incontrare i docenti e gli alunni degli Istituti d'istruzione secondaria di II grado per un momento informativo, predispone il consiglio orientativo che viene comunicato alle famiglie e organizza incontri con l'associazione regionale ARLAB, esperta nel settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità tra i diversi cicli di istruzione, con particolare attenzione al raccordo degli esiti degli studenti e alla definizione chiara dei profili in ingresso e in uscita. Supportare gli studenti nel compiere scelte consapevoli e responsabili, promuovendo il loro percorso di crescita personale e formativa.

Traguardo

Promuovere la condivisione di strumenti volti a garantire un efficace trasferimento delle informazioni e una chiara restituzione degli esiti. Monitorare i risultati degli studenti a medio e lungo termine, al fine di valutare l'efficacia delle indicazioni e dei percorsi orientativi forniti dal consiglio di classe.

Risultati attesi

Sviluppare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Multimediale
	Aule di strumento musicale
	STEM
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Continuità: Un percorso insieme - INFANZIA - PRIMARIA - SSPG

La continuità nasce dall'esigenza prioritaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, armonico, continuo e completo sotto l'aspetto psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire e consolidare l'identità del singolo individuo sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Coltivare ed incoraggiare la continuità educativo/didattica fra i diversi gradi di scuola fino a giungere alla condivisione di criteri di valutazione per le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso al fine di attenuare la variabilità interna alle classi e fra classi parallele diverse.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

Accoglienza: Il viaggio - INFANZIA - PRIMARIA - SSPG

Promuovere ed incoraggiare le relazioni interpersonali, intrapersonali e sviluppare rapporti empatici e pro- sociali con la figura dell'insegnante e con i pari. Garantire lo sviluppo armonico dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia per proiettarlo nel tessuto sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Promozione del benessere psico-fisico dell'alunno, attraverso la progettazione di interventi educativi finalizzati a stabilire canali e circuiti comunicativi e sociali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aule di strumento musicale
	STEM
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

English is fun -INFANZIA

Apprendere i primi elementi di una lingua comunitaria orale, che nel caso specifico è costituita dall'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. L'approccio ad una nuova lingua in età precoce ne favorisce l'acquisizione. Il progetto è finalizzato a stimolare l'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della nuova lingua attraverso attività ludiche e di ascolto; pertanto l'insegnamento si svilupperà con metodologie partecipative nel contesto delle attività quotidiane in modo da facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Presa di coscienza e consapevolezza di un nuovo codice linguistico per stabilire nuovi circuiti comunicativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

Globalismo Affettivo - INFANZIA

Il globalismo affettivo è un metodo di avvio alla letto- scrittura nella continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria che consente ai bambini di sviluppare fin da subito le loro potenzialità, facendo leva sulla sfera emotivo- affettiva. Favorire l'apprendimento della letto-scrittura, attraverso il coinvolgimento globale della personalità infantile, con particolare riferimento agli aspetti emotivo- affettivo e ludico- cognitivo dello sviluppo del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Attraverso l'ascolto, la recitazione, la verbalizzazione, la comunicazione grafico-pittorica e l'uso interattivo del computer e degli strumenti digitali, il bambino conosce ed apprende le lettere ed i sistemi/circuiti comunicativi ed espressivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Io leggo perché - INFANZIA-PRIMARIA-SSPG

Avvicinare gli alunni al libro e al piacere della lettura e dell'ascolto, stimolando la loro curiosità ed incoraggiando lo sviluppo della passione e del piacere per la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare a ciascuno studente le condizioni per conseguire gli obiettivi mediante strategie e metodologie differenziate, valorizzando al contempo le eccellenze attraverso il riconoscimento del merito.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli medi di apprendimento e valorizzare le eccellenze, con l'obiettivo di superare i dati medi regionali.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e dell'ascolto di racconti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Frutta nelle scuole- PRIMARIA

Sensibilizzare gli allievi e le loro famiglie all'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli e caseari e ad accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, in modo coerente con le più attende indicazioni nutrizionali. Inoltre tale progetto mira alla valorizzazione della stagionalità dei prodotti; al coinvolgimento delle famiglie nel processo di educazione alimentare; alla diffusione dei concetti di produzione ecologica e alla sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per

l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento dello sviluppo delle competenze sociali ed emotive come l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, la gestione dello stress, la capacità di prendere decisioni consapevoli (Life Skills).

Traguardo

Rafforzare la motivazione ad apprendere e la resilienza degli studenti.

Risultati attesi

Avere cura della propria salute con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentare. Essere capaci di iniziative e scelte ragionevoli volte ad evitare lo spreco alimentare e promuovere il rispetto dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Consiglio Comunale dei Ragazzi- PRIMARIA-SSPG

Il progetto " Consiglio Comunale dei Ragazzi" è finalizzato a rendere attiva la partecipazione di tutti, in primis degli alunni utile alla crescita della comunità. Vivere attivamente una Comunità significa conoscere le problematiche, vivere in relazione con il prossimo e rispettare tutto ciò che con cura è a disposizione di tutta la cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Favorire il conseguimento di competenze chiave di Cittadinanza, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Scuola Attiva Kids -INFANZIA-PRIMARIA-SSPG

Per l'anno scolastico 2022/2023, Sport e salute S.p.A. - d'intesa con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri - e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva kids" . Il Progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per l'inclusione sociale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche - INFANZIA-PRIMARIA-SSPG

Scopi didattici e culturale dei viaggi sono l'acquisizione di nuove conoscenze e il consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. Sviluppare la capacità di " Leggere" l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali e storici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato; sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze; acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Festività e Celebrazioni INFANZIA-PRIMARIA-SSPG

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa (Quattro Novembre, Festa dell'Albero, Natale , Concerti musicali, Shoah e Manifestazioni varie) condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola, perché rappresentano l'opportunità per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Vivere momenti di festa a scuola e con la scuola per condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono non solo gli alunni ma anche le famiglie e tutta la comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità (Piano Estate-Agenda

Sud) PRIMARIA-SSPG

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere un'istruzione inclusiva e di qualità, di potenziare e favorire le condizione di un apprendimento permanente. La strutturazione del percorso prevede la promozione di iniziative per gli studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, teatrali, di approfondimento e rafforzamento delle competenze di base, e più in generale iniziative che favoriscano l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Piano di utilizzo dei docenti con organico potenziato

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Pn 21-27:Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 170/2022) - SSPG

Pianificazione di interventi ed azioni didattico/educative consistenti nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ridurre la dispersione scolastica e promuovere un miglioramento delle prospettive educative e sociali delle future generazioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

OLIO IN CATTEDRA- PRIMARIA-SSPG

"Olio in Cattedra" è il progetto di educazione alimentare promosso dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio e rivolto alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di Primo Grado e agli Istituti Superiori a Indirizzo Agrario e Alberghiero. Si tratta di un percorso di approfondimento relativo a un'eccellenza del patrimonio agricolo, gastronomico e culturale italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento dello sviluppo delle competenze sociali ed emotive come l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, la gestione dello stress, la capacità di prendere decisioni consapevoli (Life Skills).

Traguardo

Rafforzare la motivazione ad apprendere e la resilienza degli studenti.

Risultati attesi

L'olio extravergine d'oliva, frutto di una tradizione condivisa e di un forte legame con il territorio, diventa simbolo di dialogo, rispetto e cooperazione. A partire dalla scuola primaria fino agli istituti superiori, i progetti dell'edizione propongono attività che esplorano l'olio EVO come elemento capace di unire generazioni, culture e comunità. Promuovere la cultura dell'olio significa anche riconoscerne il valore sociale e relazionale, in grado di ispirare scelte consapevoli e pratiche di cura, per sé, per gli altri e per l'ambiente.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Scuola e salute-PRIMARIA-SSPG

Il nostro Istituto abbraccia programmi e iniziative coinvolte nella promozione del benessere e della prevenzione inserendosi così nella rete di scuole che promuovono salute .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-La valorizzazione del concetto di salute e di benessere specifico degli studenti -Lo sviluppo di politiche scolastiche orientate alla salute -Il miglioramento del contesto fisico e sociale della scuola -Lo sviluppo delle competenze per la vita

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Agenda Sud-PRIMARIA

Agenda Sud è un programma ministeriale che mira a ridurre i divari di apprendimento del Mezzogiorno dal resto del Paese. I moduli attivati nella nostra Scuola sono i seguenti: "English for Kids-We speak English-Sul filo delle parole-La fabbrica delle parole-Un mare di numeri-Logica Mente".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare a ciascuno studente le condizioni per conseguire gli obiettivi mediante strategie e metodologie differenziate, valorizzando al contempo le eccellenze attraverso il riconoscimento del merito.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli medi di apprendimento e valorizzare le eccellenze, con l'obiettivo di superare i dati medi regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

-Contrastare la dispersione scolastica -Porre rimedio alle disparità scolastiche tra le diverse aree del paese -Potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e quelle trasversali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Giocando s'impara-INFANZIA

Il progetto prevede il raggiungimento dei suoi obiettivi mediante l'acquisizione di concetti di base musicali (suono, pausa, spazio, tempo, ritmo, timbro) Tali concetti saranno esplicati attraverso attività ludico-canoro-musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative. Migliorare la socializzazione e la gestione delle emozioni nei bambini. Sostenere le attività di pre lettura e pre calcolo in maniera ludica.

Traguardo

Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali, indispensabili per l'ingresso nella scuola primaria, realizzando le priorità educative indicate in abilità concrete che il bambino costruisce attraverso il gioco, la scoperta e l'esplorazione attiva.

Risultati attesi

Apprendimento linguaggio musicale, sviluppare capacità cognitive e relazionali, discriminare suoni all'interno di contesti di apprendimento, accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità, imparare ad esprimersi con la voce, la drammatizzazione e la manipolazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Esploriamo il movimento- INFANZIA

L'attività motoria proposta favorisce lo sviluppo globale del bambino attraverso giochi di movimento, percorsi motori e semplici esercizi di coordinazione. I bambini sperimentano diverse modalità di spostamento (camminare, correre, saltare, strisciare), esercitano l'equilibrio e la percezione dello spazio, imparano a rispettare regole e turni e a collaborare con i compagni. L'esperienza è strutturata in forma ludica, per promuovere il benessere, la consapevolezza corporea e la motricità fine e globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative. Migliorare la socializzazione e la gestione delle emozioni nei bambini. Sostenere le attività di pre lettura e pre calcolo in maniera ludica.

Traguardo

Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali, indispensabili per l'ingresso nella scuola primaria, realizzando le priorità educative indicate in abilità concrete che il bambino costruisce attraverso il gioco, la scoperta e l'esplorazione attiva.

Risultati attesi

-Migliorare la coordinazione motoria globale (correre, saltare, rotolare, strisciare). -Riconoscere e utilizzare correttamente le parti del proprio corpo. -Sviluppare equilibrio e controllo nei movimenti. -Rispettare semplici regole e turni durante i giochi. -Muoversi in sicurezza nello spazio, riconoscendo percorsi, direzioni e confini. -Collaborare con i compagni nelle attività di gruppo. -Aumentare l'autonomia nell'esecuzione dei movimenti proposti. -Dimostrare piacere nel movimento e partecipazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Costruiamo valori-PRIMARIA-SSPG

Percorso educativo che mira a contrastare, prima ancora di una dispersione scolastica, una dispersione umana. Le attività proposte sono volte alla scoperta di tutti quei valori innati che caratterizzano l'IO e la persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione Civica per innalzare il livello di cittadinanza attiva e migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave per gli alunni che presentano il livello base nella Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

-Accrescere l'autostima nel processo di crescita nel rispetto reciproco dei ruoli. -Realizzazione umana oggi e professionale domani

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Aggiungi un posto a tavolo- INFANZIA-PRIMARIA

Il progetto prevede tre percorsi:" Leggimi-Regolandia-Lego/Six bricks". Le attività proposte mireranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Avvicinare i bambini al piacere della lettura - Favorire un primo rapporto positivo e affettivo con i libri - Rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia - Condividere strategie educative e obiettivi comuni - Stimolare la motricità fine e la coordinazione occhio- mano - Promuovere il pensiero logico e la risoluzioni dei problemi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative. Migliorare la socializzazione e la gestione delle emozioni nei bambini. Sostenere le attività di pre lettura e pre calcolo in maniera ludica.

Traguardo

Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali, indispensabili per l'ingresso nella scuola primaria, realizzando le priorità educative indicate in abilità concrete che il bambino costruisce attraverso il gioco, la scoperta e l'esplorazione attiva.

Risultati attesi

-Problem solving -Pensiero creativo -Capacità comunicativa -Miglioramento della motricità fine

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: FSE-PON 2014/20 per l'adeguamento e l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN, WLAN. ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Potenziamento della connettività in tutte le aule.
Titolo attività: Progetto ASSE VIII, AZIONE 10.10.8.1 - PO FESR BASILICATA 2014/2020 per n.2 cl@ssi 2.0 - Agenda digitale nelle scuole della Basilicata completamento fase II ed estensione SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si vogliono realizzare due aule attrezzate, utilizzabili in primis dalle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, che possano consentire di incentrare gli interventi didattici sul cooperative learning ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. La Cl@sse 2.0 consente di potenziare la didattica inclusiva, in cui gli studenti stanno in classe non per assistere passivamente alla lezione, ma per studiare insieme ed essere seguiti individualmente. In una "classe capovolta" l'insegnante mette a disposizione degli alunni dei materiali in rete, delle vere e proprie lezioni registrate, che possono essere anche risorse

Ambito 1. Strumenti Attività

già presenti in internet e che vengono studiate a casa di pomeriggio. La mattina, in classe, i ragazzi sono coinvolti in laboratori, lavori di gruppo, che mettono a confronto la loro creatività e le loro intelligenze.

Obiettivi specifici

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti

Organizzazione degli spazi e della didattica

Pensare ad una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante l'utilizzo di internet e dei

Ambito 1. Strumenti	Attività

servizi offerti in rete. Mediante l'implementazione di una piattaforma e-learning sarà possibile stimolare gli allievi anche per lo studio a casa e si darà la possibilità di un utile e proficuo scambio di contenuti tra docente /allievo e tra allievo /allievo.

La didattica va riorganizzata con l'adozione del Collaborative Learning che possa essere anche da riferimento per i docenti che vogliono formarsi e supportare tale modello didattico. I contenuti digitali andranno gestiti con software didattici che permettano una piena fruizione da parte degli allievi; i docenti, a loro volta, potranno implementare e somministrare valide verifiche rafforzando il rapporto di lavoro non solo in classe ma anche tra le mura domestiche.

Ruolo della tecnologia

Le nuove aule-laboratorio rientrano nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e agli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione che mira a trasformare la scuola in un ambiente di apprendimento digitale, inclusivo e innovativo. Il PNSD si articola in quattro ambiti principali, al cui interno sono ricomprese le 35 Azioni previste:

1. Strumenti

Accesso: Garantire connettività (fibra ultra-larga, cablaggio interno LAN/W-Lan) e canone di connettività per il "Diritto a Internet" a scuola.

Spazi e Ambienti per l'apprendimento: Trasformare gli spazi didattici in ambienti digitali flessibili e innovativi.

Identità Digitale: Creazione di un sistema di autenticazione unica e profili digitali per studenti e docenti.

Amministrazione Digitale: Digitalizzazione completa dell'amministrazione scolastica e potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente (es. Registro Elettronico).

2. Competenze e Contenuti

Competenze degli Studenti: Sviluppare le competenze digitali, promuovere il pensiero computazionale (coding, robotica educativa) e metodologie didattiche innovative (es. flipped classroom, gamification, STEM).

Digitale, Imprenditorialità e Lavoro: Coinvolgimento degli studenti e promozione della creatività e dell'imprenditorialità digitale

.Contenuti Digitali: Promozione della produzione e condivisione di Risorse Educative Aperte (OER) e contenuti digitali.

Biblioteche Scolastiche: Riqualificazione delle biblioteche come ambienti per l'alfabetizzazione digitale.

3. Formazione

Formazione del Personale Scolastico: Corsi per docenti (per l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie) e per personale ATA (per l'innovazione digitale nell'amministrazione).

4. Accompagnamento

Animatori Digitali e Team per l'Innovazione: Identificazione e formazione di figure di sistema (come l'Animatore Digitale) per coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e delle politiche del PNSD a livello di istituto.

Coinvolgimento della Comunità Scolastica: Attività di sensibilizzazione su temi importanti come bullismo/cyberbullismo e ludopatie, e promozione di iniziative internazionali (es. Europe Code Week, Hour of Code).

In sintesi, le attività coprono sia l'aspetto infrastrutturale e delle dotazioni tecnologiche, sia quello delle competenze e della formazione necessarie per attuare un'innovazione profonda delle metodologie didattiche.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA - PZAA81501T
BARILE-C.SO ALCIDE DE GASPERI - PZAA81502V
INFANZIA RIPACANDIDA - PZAA81503X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.
Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già

utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2022, della Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:
- definizione della propria identità
- avvio all'autonomia
- capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- rispetto delle prime regole sociali

Allegato:

PROFILO FUNZIONALE 3-4-5 anni.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GRADO - I.C. RAPOLLA - PZMM815023
"GIOVANNI XXIII" - BARILE - PZMM815034
"M.ANASTASIA" RIPACANDIDA - PZMM815045

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, in coerenza con il D.Lgs 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017, la nota 1865/2017,

la Legge 150/2024 e l'OM del 9 gennaio 2025, ha finalità educativa e formativa: documenta lo sviluppo personale dell'alunno, orienta il miglioramento degli apprendimenti, sostiene l'autovalutazione e si integra con il PTOF, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali. Essa accompagna l'intero processo di insegnamento-apprendimento attraverso prove d'ingresso, verifiche formative e sommative, rilevazioni delle competenze, compiti di realtà e prove INVALSI, considerando aspetti cognitivi, emotivi, sociali e civici. La valutazione tiene conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali, dell'impegno, delle difficoltà, della partecipazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Per gli alunni con disabilità si adottano criteri e prove coerenti con il PEI, comprese eventuali prove differenziate; per studenti con DSA e BES sono previste misure compensative e dispensative e la valutazione si rapporta ai rispettivi Piani Individuali; per gli alunni stranieri vengono predisposti percorsi adattati e personalizzati definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Consiglio di classe. In tutte le sue fasi, la valutazione non si limita alla misurazione quantitativa, ma valorizza la crescita globale dello studente e il suo percorso personale. Essa costituisce infine uno strumento di dialogo pedagogico tra scuola, famiglie e alunni, offrendo informazioni chiare sulla posizione rispetto agli obiettivi, sull'efficacia delle strategie didattiche e sui livelli di competenza raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica si basa sull'osservazione continua delle conoscenze, abilità e atteggiamenti maturati dagli alunni nei tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Si considerano il livello di consapevolezza personale e sociale, il rispetto delle norme, la partecipazione alla vita della comunità e la capacità di adottare comportamenti responsabili verso gli altri, l'ambiente e il patrimonio culturale. Rientra nella valutazione anche l'uso consapevole, critico e sicuro delle tecnologie digitali, nel rispetto dei principi etici e legali. I livelli descrittivi riflettono la progressiva autonomia dell'alunno nel: – recuperare e organizzare le conoscenze; – collegare i contenuti agli impegni scolastici, alle esperienze vissute e a nuovi contesti; – mettere in atto comportamenti coerenti con i temi affrontati; – partecipare in modo costruttivo, assumendo responsabilità personali e sociali. Dal livello iniziale, caratterizzato da conoscenze frammentarie e comportamenti guidati, si passa a livelli via via più consapevoli e autonomi, fino alla capacità di applicare, rielaborare e trasferire quanto appreso, con contributi personali e originali.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE -CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si fonda su un'osservazione attenta e costante delle dimensioni che concorrono alla formazione della persona e del cittadino. Vengono considerati, anzitutto, il rispetto del regolamento d'istituto, l'adesione consapevole alle regole della convivenza scolastica e la capacità dell'alunno di gestire in modo adeguato le proprie emozioni, assumendo comportamenti responsabili e coerenti con i valori della comunità scolastica. Un ulteriore criterio riguarda la qualità delle relazioni interpersonali: la capacità di porsi in modo positivo con adulti e compagni, il rispetto delle idee e dei ruoli altrui, la disponibilità al dialogo e alla costruzione di rapporti sereni e costruttivi. Particolare rilievo è attribuito anche alle competenze collaborative, quali la partecipazione ai lavori di gruppo, il contributo personale al raggiungimento degli obiettivi comuni, l'accettazione dei punti di vista degli altri e l'eventuale capacità di assumere ruoli di leadership equilibrata. Rientrano nella valutazione, inoltre, la flessibilità, il pensiero critico e la creatività che l'alunno dimostra nel confrontarsi con situazioni nuove, nell'affrontare problemi e nel contribuire in modo originale alla vita della classe. Nella SSPG, un ulteriore elemento considerato riguarda la presenza di richiami verbali o scritti, eventuali note disciplinari, provvedimenti e assenze ingiustificate, indicatori significativi della capacità di rispettare l'impegno scolastico. Nel complesso, la valutazione del comportamento non si limita alla rilevazione di eventuali mancanze, ma mira a cogliere l'evoluzione globale dello studente, valorizzando i progressi, le responsabilità acquisite, la maturazione emotiva e relazionale e la qualità della partecipazione alla comunità scolastica.

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento (3).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione degli alunni alla classe successiva rappresenta un momento fondamentale del percorso valutativo e formativo della scuola. Il Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF, con il Curricolo d'Istituto e con le Linee guida nazionali sulla valutazione, esamina il processo di apprendimento nella sua globalità, tenendo conto non solo dei risultati raggiunti, ma anche del

percorso compiuto, dell'impegno, della partecipazione e del potenziale dimostrato da ciascun alunno. La decisione di ammettere o non ammettere l'alunno alla classe successiva non si basa esclusivamente sul livello di acquisizione delle competenze disciplinari, ma considera l'evoluzione personale e scolastica dello studente, la continuità degli apprendimenti e la possibilità di proseguire proficuamente il percorso scolastico.

Allegato:

CLASSI PRIME E SECONDE (7.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione costituisce un momento di particolare rilievo nel percorso formativo degli studenti. Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle proprie responsabilità valutative e in coerenza con il PTOF, con il Curricolo d'Istituto e con la normativa vigente, effettua una valutazione complessiva del percorso scolastico dell'alunno, considerando sia gli apprendimenti disciplinari sia lo sviluppo personale e comportamentale. L'obiettivo primario è garantire una valutazione equa, trasparente e rispettosa dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno, assicurando che l'accesso all'Esame di Stato avvenga sulla base di criteri chiari, condivisi e orientati alla valorizzazione del percorso svolto. A tal fine, il consiglio di classe prenderà in considerazione i risultati raggiunti dagli studenti nel corso dei tre anni, attribuendo a ciascun anno un valore percentuale stabilito: primo anno 25%, secondo anno 25%, terzo anno 50%. Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione non si arrotonda direttamente, ma concorre al calcolo del voto finale, che viene arrotondato all'unità superiore se la parte decimale è pari o superiore a 0,5, secondo la normativa vigente.

Allegato:

CLASSI TERZE.pdf

Rubrica di valutazione

Le rubriche di valutazione nella Scuola Secondaria sono strumenti fondamentali per valutare le competenze degli studenti e migliorare il processo di apprendimento. La valutazione è un elemento cruciale nell'insegnamento, poiché influisce significativamente sulla formazione degli studenti. Essa ha come obiettivo principale il processo e i risultati di apprendimento, contribuendo al miglioramento delle competenze e al successo formativo.

Allegato:

Rubrica di Valutazione25_26_SSPG word.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA I.C. RAPOLLA - PZEE815013

PRIMARIA BARILE - PZEE815024

"G. GENTILE" - RIPACANDIDA - PZEE815035

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per valorizzare la progressiva costruzione delle conoscenze da parte degli alunni. Il suo scopo è triplice: sollecitare lo sviluppo delle potenzialità individuali, partendo dai livelli di apprendimento raggiunti, e sostenere la motivazione al miglioramento continuo, a garanzia del successo formativo e scolastico. L'intera attività si fonda sull'ottica della valutazione per l'apprendimento, la quale possiede un carattere spiccatamente formativo. Le informazioni raccolte, infatti, vengono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti e agli stili di apprendimento degli alunni. Ciò si traduce nella capacità di modificare le attività didattiche in base a ciò che è stato osservato e a ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione è un vero e proprio processo regolativo che non si conclude alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni fase curricolare (come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo).

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia soggetto alle valutazioni periodiche e finali, come previsto dal DPR 122/2009. Di conseguenza, i criteri di valutazione delle singole discipline, già deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, devono essere integrati per ricomprendere anche la valutazione di Educazione Civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento è responsabile di formulare la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel documento ufficiale. Tale proposta viene elaborata acquisendo gli elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento. Questi elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe mediante la realizzazione di percorsi interdisciplinari. È fondamentale che la valutazione sia coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'Educazione Civica affrontate durante l'attività didattica. A tale scopo, i docenti e il Consiglio di Classe devono avvalersi di strumenti condivisi (come rubriche e griglie di osservazione) da applicare ai percorsi interdisciplinari. L'obiettivo è rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità, e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento di ogni studente viene valutato considerando non solo il periodo di permanenza a scuola, ma anche la partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione si concretizza nell'attribuzione di un giudizio sintetico che deve tenere in considerazione sia le competenze di cittadinanza raggiunte sia i comportamenti positivi manifestati dagli alunni e dalle alunne.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Questo principio si applica anche quando, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che deve comunque essere riportata nel documento di valutazione. In questi casi: • La scuola è tenuta ad adottare specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e recuperare le carenze riscontrate. • A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola deve comunicare opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e deve essere comprovata da specifiche motivazioni. Tale decisione deve essere: • Deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale. • Presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. • Basata sui criteri definiti in precedenza dal Collegio dei Docenti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La nostra scuola realizza con efficacia un'ampia proposta di attività per favorire e promuovere l'integrazione di tutti gli alunni, affinché la diversità sia ricchezza per l'intera comunità scolastica, lasciando, però, spazio alla creatività degli studenti per accrescere negli stessi una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Per garantire un intervento efficace la scuola procede alla tempestiva individuazione degli alunni con BES (bisogni educativi speciali), mettendo a disposizione un format d'istituto per la rilevazione iniziale dei dati. Sono previsti per tali alunni percorsi individualizzati e/o personalizzati e, laddove necessario, percorsi di recupero e potenziamento. Nelle attività di inclusione sono coinvolti attivamente diversi soggetti (personale ATA, docenti curriculari, docenti di sostegno e gruppo dei pari) così come esplicitato nel P.I. Le attività risultano di buona qualità. Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato PEI che viene redatto da tutti i docenti di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano vengono monitorati sistematicamente e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Il PDP (piano didattico personalizzato), viene elaborato dai docenti di classe in presenza di certificazione o anche in assenza (se il team docenti lo ritiene necessario) e viene condiviso con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Per gli alunni con PDP vengono utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative per favorire interventi più mirati, oltre a quelli specifici già programmati dalla scuola. PEI e PDP vengono aggiornati con regolarità. Al fine di garantire la massima efficacia nel processo di integrazione sono stati istituiti il G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione) di istituto e il GLO (gruppo di lavoro operativo) per ogni alunno in difficoltà. Il curricolo è attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con regolarità anche le seguenti metodologie: apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale, didattica multisensoriale. I rapporti con il CTS rimangono costanti anche nella presentazione dei progetti. Il piano per l'inclusione è dettagliato, esaustivo, pienamente condiviso. La nostra scuola favorisce l'integrazione degli alunni NAI (neo- arrivati in Italia) nel

contesto scolastico e sociale del territorio, mediante iniziative che si propongono di ridurre le difficoltà degli alunni, di favorirne l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione; infatti per questi alunni, che sperimentano difficoltà derivate dalla non conoscenza della lingua italiana, sono attivati percorsi individualizzati o personalizzati di prima alfabetizzazione, oltre all'adozione degli strumenti e delle misure dispensative come per i DSA. La verifica sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PI viene fatta alla fine di ogni anno scolastico.

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria di Rapolla, l'esiguo numero di ore di compresenza e gli spazi ridotti, rendono difficoltosa la possibilità di attuare quelle attività che prevedono la suddivisione della classe in gruppi di alunni (recupero, interventi individualizzati, integrazione alunni stranieri, attività di laboratorio, ecc.). Allo stesso modo la presenza crescente di alunni con BES e di alunni stranieri non è supportata da mezzi e metodi adeguati alle loro specifiche esigenze per limitate risorse economiche che impediscono il ricorso a figure professionali specifiche nonché l'uso di sussidi didattici adeguati (software, libri, riviste, ecc.) e che rendono il lavoro d'aula più impegnativo e meno proficuo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni definiti "border-line" ossia coloro che non hanno il supporto dell'insegnante di sostegno. Per questi ultimi i docenti del potenziamento realizzano efficaci percorsi individualizzati e formalizzati nel PDP; tutte le azioni sono costantemente monitorate dal referente BES. Nel lavoro d'aula si realizzano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Punti di debolezza

Bisogna implementare l'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, dopo un'attenta osservazione sistematica e una rilevazione periodica effettuata ad inizio anno, è sempre più consapevole di ciò che serve ai suoi alunni più in difficoltà e in particolare a quelli con disabilità. In questa prospettiva si impegna a garantire il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alle forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Vengono, pertanto pianificate attività didattico-inclusive di apprendimento cooperativo. Le metodologie più utilizzate sono: 1) apprendimento cooperativo, 2) tutoring, 3) didattica laboratoriale. Per gli studenti con B.E.S. si mettono a disposizione competenze e risorse migliori, più efficaci per poter rispondere in modo più adeguato alle varie difficoltà senza correre il rischio di discriminare ed emarginare, ed è previsto, pertanto, un percorso personalizzato, nonché misure educative e didattiche di supporto per il superamento delle difficoltà. Il PDP rappresenta un atto formale, condiviso, trasparente e flessibile. In esso vengono diversificate le metodologie didattiche, i tempi e gli strumenti, ma non gli obiettivi e i contenuti che rimangono gli stessi per tutta la classe. Il PEI è elaborato agli inizi dell'anno scolastico e viene monitorato con regolarità. L'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico e sociale viene favorito mediante progetti di accoglienza per ridurre le difficoltà in campo linguistico. La verifica sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nel P.I. viene fatto alla fine di ogni anno scolastico.

Punti di debolezza :

La presenza crescente di alunni con BES e di alunni stranieri non sempre è supportata da sufficienti mezzi adeguati alle specifiche esigenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con l'emanazione del DM 182/2020, il nostro istituto ha adottato il modello PEI unico nazionale; un modello che tiene conto sia dei Profili di funzionamento, elaborati in base alla nuova normativa, sia delle diagnosi funzionali redatte secondo la normativa precedente. Al fine di garantire la massima efficacia nel processo di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, è istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Esso, nell'ottica di una "integrazione di competenze", si organizza su due livelli: • G.L.I. di istituto (costituito in data 26 giugno 2013) che è composto da specialisti e operatori dei servizi socio- sanitari dell'A.S.P., da insegnanti curricolari e di sostegno. Ha il compito, tra le altre cose, di individuare le tematiche che costituiscono un interesse comune, discutere ed analizzare tali tematiche e verificare la realizzazione del Piano Educativo Personalizzato • GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO) costituito per ogni alunno in difficoltà e formato da insegnanti di sostegno, team docenti/ consiglio di classe, genitori dell'alunno e rappresentante dall' UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (U.V.M). Il P.E.I. è redatto entro la fine di novembre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curriculari di ogni disciplina o area, con i familiari. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento e i risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente,

dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. Il successo formativo dell'alunno è garantito anche nel momento in cui scuola e famiglia hanno la percezione di compiere insieme un percorso condiviso, nel quale si esplicitano le attese e le paure reciproche, azioni di collaborazione e condivisione sfruttando le reciproche competenze, per arrivare ad un obiettivo comune: la cura dello studente. I genitori degli alunni in situazione di handicap collaborano alla redazione del PEI riferendo il comportamento dell'alunno nel contesto familiare, attraverso la manifestazione delle aspettative, partecipando ai colloqui con i docenti. Inoltre la famiglia collabora per quel che attiene: visite specialistiche, certificazioni mediche, patto educativo docenti-famiglia in continuità con il lavoro scolastico, eventuale attivazione dell'assistenza domiciliare.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Nel DPR del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti e la documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle

prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità riguarderà gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. I criteri e le modalità per la valutazione riguarda tutti i bambini BES, pertanto gli insegnanti dei vari Consigli di Classe e Interclasse, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Didattico Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. È indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la possibilità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, tenuto conto anche della forma mista dei libri di testo adottati. La valutazione terrà conto quindi dei parametri esplicitati nel piano dell'offerta formativa e nei singoli PEI e PDP, adattati alle situazioni di ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF); guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola

secondaria di I e di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale; instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione al fine di promuoverne l'inclusione. La valutazione viene svolta secondo gli obiettivi esplicitati nel PEI. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno/a e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate, calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. La valutazione tiene in considerazione soprattutto i processi individuali; i risultati, rispetto al livello di partenza, vengono riferiti principalmente al grado di maturazione globale acquisito, al livello di autonomia raggiunto rispetto agli obiettivi definiti nel PEI. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n°170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe. Nella scuola dell'infanzia, per i bambini non certificati che presentano bisogni educativi speciali si utilizza una scheda di monitoraggio, compilata dai docenti curricolari, per

l'individuazione di possibili alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il proposito dell'istituto è quello di consolidare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni singolo studente. A tal fine intende predisporre un ambiente il più accogliente possibile; sviluppando un'attenzione educativa in tutta la scuola; promuovendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovendo culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. La peculiarità dell'istituto è quella di porre maggiore attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo che il passaggio fra un ordine e l'altro possa essere vissuto dal bambino/a, ragazzo/a positivamente e che l'inserimento nell'ambiente scolastico venga vissuto senza timori e ansie.

Link: Piano Inclusione

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo Rapolla-Barile rappresenta come ogni scuola un'organizzazione complessa che possiede una veste istituzionale di pubblica amministrazione all'interno di un quadro normativo che ne delinea l'identità e la mission, una veste professionale per la parte che riguarda i processi di insegnamento-apprendimento e una veste di servizio, poiché risponde a precisi bisogni formativi e a una pluralità di soggetti portatori di interesse. È evidente che una tale organizzazione necessita della definizione di ruoli, funzioni e compiti chiari i quali interagiscano tra loro e si armonizzino in un quadro sistemico teso al miglioramento continuo. Le dimensioni organizzativa e di leadership, di progettazione e valutazione, di relazione e comunicazione sono interdipendenti e necessitano di collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel perseguimento della mission della scuola. È riportato di seguito il link dell'Organigramma/Funzionigramma dell'IC Rapolla-Barile, che esplicita ruoli, funzioni e compiti.

Link: ORGANIGRAMMA_FUNZIONIGRAMMA

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Esercitano le seguenti funzioni: • sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio; • collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; • redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; • organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle Reti di scuole; • curano l'attuazione del Piano di	2

	Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le F.S., con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; • sono membri di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa triennale; • sono membri di diritto dello Staff di Direzione; • si occupano dell'amministrazione del registro elettronico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Comprensivo fanno parte dello Staff i collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili dei tre plessi dei tre ordini di scuola , le Funzioni Strumentali e l'animatore digitale .	17
Funzione strumentale	Funzioni strumentali AREA 1: GESTIONE DEL PTOF – PROGETTUALITÀ AREA 2: VALUTAZIONE D'ISTITUTO – RAV, PDM - PIANO FORMAZIONE - SUPPORTO AI DOCENTI AREA 3: INCLUSIONE – ORIENTAMENTO SCOLASTICO – CONTINUITÀ AREA 4: SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE – SITO WEB Curano personalmente la corretta applicazione delle procedure e degli adempimenti relativi alla propria area; curano personalmente gli aspetti operativi e gestionali	4

	per garantire la funzionalità e l'efficienza del servizio; promuovono iniziative atte a migliorare i risultati del Ptof nell'ambito di sua competenza; cooperano strettamente con il DS e con le collaboratrici del DS; presentano un'esauriente relazione conclusiva da esporre in collegio dei docenti alla fine dell'anno scolastico; in collaborazione con altri docenti del NIV procedono a monitoraggi intermedi e finali relativi alle attività della propria area; partecipano alle riunioni del gruppo di progetto relativamente all'aggiornamento/integrazione dei documenti strategici; partecipano alle riunioni convocate dal DS.	
Capodipartimento	Presiede le riunioni di dipartimento e le convoca, su delega del dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari. Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento. Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza. Promuove il più ampio scambio di informazioni relative all'area di intervento. Cura la verbalizzazione delle riunioni, la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento. Provvede al coordinamento dei docenti in sede di definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali.	3
Responsabile di plesso	E' punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - comunica ai docenti informazioni relative alla svolgimento delle attività e delle iniziative della scuola; - gestisce le sostituzioni dei colleghi assenti secondo i criteri approvati in sede di Collegio docenti; - gestisce l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnala al	9

	Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - crea un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicura che il regolamento di Istituto sia correttamente applicato; -informa il Dirigente Scolastico in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - si raccorda, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri responsabili di plesso in merito a articolari decisioni o iniziative di interesse comune; - realizza un legame orizzontale e verticale all'interno del plesso e tra i plessi.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, inoltre forma il personale docente per la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale coordinato dall'animatore digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e digitale nella istituzione scolastica.	3
Docente specialista di educazione motoria	A partire dall'a.s. 2022/2023 è istituito l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria . Il nuovo insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto, inizialmente, nelle sole classi quinte. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 è attivo anche nelle classi quarte. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della	1

	classe quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Referente sicurezza	Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, coadiuva il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (esperto esterno).	1
Referente Invalsi	Il docente con incarico di Referente INVALSI ha i seguenti compiti: -cura la gestione e l'iscrizione della Scuola con l'INVALSI; -organizza la gestione delle prove, la raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; - controlla e invia delle maschere all'INVALSI; - collabora con eventuali osservatori esterni; - tabula dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; - realizza un archivio strutturato con le risultanze delle prove INVALSI; - predispone analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; - presenta i risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; - redige la relazione intermedia e	1

	finale.	
Referente area Bisogni Educativi Speciali	• Opera nel rispetto della legge 170/2019. • Fornisce informazioni sulle disposizioni normative vigenti. • Supporta i docenti nell'individuazione precoce dei casi di BES o DSA e nella stesura dei progetti didattici individualizzati.	1
Tutor di tirocinanti universitari	• Definire gli aspetti operativi, come il periodo e l'orario, valutando la serietà dello stagista. • Sostenere emotivamente e metodologicamente lo stagista, nel suo percorso mantenendo con lui un contatto diretto e personale. • Supportare i tirocinanti nell'acquisizione delle competenze necessarie alle pratiche di insegnamento. • Valutare l'apprendimento e l'efficienza dell'esperienza svolta dal tirocinante. • Creare le condizioni per la realizzazione di tirocini di qualità.	17
Referente strumento musicale	-Collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza. -Organizza i concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, scrittura del programma, organizzazione logistica). -Collabora alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo. -Coordina la presenza in Istituto, in orario pomeridiano, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. -Si raccorda con il Dirigente Scolastico, il Primo e Secondo Collaboratore per le iniziative poste in essere nell'Istituto. -Predispone l'orario dei docenti dell'indirizzo. -Si occupa dei permessi di uscita degli alunni, in caso di assenza dei docenti e di variazioni orarie, provvedendo ad avvisare le	1

	famiglie. -Garantisce la vigilanza e il controllo della disciplina degli alunni. -Cura l'organizzazione delle prove attitudinali, stila le graduatorie di ammissione e assegna lo strumento.	
Commissione orientamento	• Coordina le attività di orientamento interno ed esterno, con attenzione anche agli alunni BES. • Cura le relazioni con le Reti per l'orientamento, con i Servizi, con gli Istituti superiori. • Offre percorsi di sensibilizzazione a docenti e famiglie sulle tematiche dell'orientamento anche in sinergia con le Agenzie del territorio. • Supporta i docenti nella definizione di attività tendenti a sviluppare le life skills. • Cura la documentazione dei percorsi di orientamento (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria). • Collabora con le FS Inclusione e per contrastare il disagio e la dispersione. • Collabora con la FS Continuità nella definizione delle competenze in uscita (primaria, secondaria). • Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.	2
Referente Legalità - Lotta al Bullismo e Cyberbullismo	• Promuove e organizza progetti di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con gli Enti locali, le forze di polizia, le realtà sociali e le diverse agenzie educative del territorio. • Sensibilizza i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso testi per l'approfondimento personale, inerenti al tema e materiali didattici da utilizzare in classe. • Monitora la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le inter classi della scuola primaria, con i coordinatori o con i consigli di classe della scuola	2

	secondaria. • Interviene direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o dai consigli di classe. • Collabora nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo. • Collabora con il DS alla definizione di un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e di cyberbullismo (partendo da una corretta conoscenza e applicazione del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento Alunni e del Regolamento Disciplinare).	
NIV	Coadiuva il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. • Propone, in collaborazione con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. • Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. • Monitora lo sviluppo di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e dei referenti. • Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. • Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.	8
Referente Centro Sportivo Scolastico	- Programma ed organizza iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. - Realizza un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico.	4

	- Accoglie l'adesione degli studenti alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-Attività di potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. - Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni. - Attività alternativa alla religione cattolica. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	- Attività di potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. - Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	- Attività di potenziamento delle	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. - Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
ADMM - SOSTEGNO	- Attività di potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche - Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. E' membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce

	al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico. Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul registro elettronico). Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata).Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF. Predisposizione e invio certificati partecipazioni a formazioni e incontri. Convocazione organi collegiali. Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali. Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990. Gestione archivio analogico. Gestione procedure per l'archiviazione digitale. Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Collaborazione alla gestione documentale informatica. Gestione borse di studio e sussidi agli studenti. Pubblicazione dell'organigramma dell'istituzione scolastica. Inserimento personale ATA nei gruppi GECODOC. Rilevazioni presenze per straordinario del Personale ATA.
Ufficio acquisti	Gestione progetti PTOF. Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA e DOCENTE. Acquisto forniture relative alle cassette di primo soccorso. Tenuta dei registri di magazzino. Carico e scarico dall'inventario. Richieste CIG/CUP/DURC, Verifiche PA. Controlli sui fornitori in base alle

	linee guida n° 4 dell'ANAC. Acquisizione richieste d'offerta. Redazione dei prospetti comparativi. Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti. Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici. Contatti e collaborazioni con docenti ed esterni in merito ad attività e progetti. Autorizzazioni libere professioni ed attività occasionali. Richieste di manutenzione su piattaforma Factotum. Collabora inoltre per: Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Predisposizione pubblicazione tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", "Amministrazione Trasparente". Rapporti con l'INPS (DURC). Contrattualizzazione esperti esterni. Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno. Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti. Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali. Gestione della piattaforma Perlapà. Collaborazione con DS in relazione alla organizzazione e documentazione formazione della sicurezza. Collaborazione con il medico competente per gestioni visite mediche. Varie relative all'area.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni. Informazione utenza interna ed esterna. Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi. Gestione e procedure per adozioni libri di testo. Certificazioni varie e tenuta

	registri. Esoneri educazione fisica. Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni. Gestione pratiche studenti con disabilità. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. Esami di scuola secondaria di primo grado. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Gestione mensa. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione della procedura in materia di Somministrazione Farmaci agli studenti con particolari necessità. Tenuta e archivio pratiche relative ai PEI. Verifica contributi volontari famiglie: utilizzo piattaforma Argo. Alunni, inserimento tasse, stampe bollettini pagamento. Gestione distribuzione e riconsegna dispositivi alunni, pratiche e organizzazione contratti di comodato d'uso. Organizzazione e gestione uscite didattiche e soggiorni. Rapporti con insegnanti ed esterni per organizzazione uscite e soggiorni. Rapporti con DSGA per organizzazione contabile uscite e soggiorni.
Ufficio personale	Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Predisposizione nomine docenti ed ATA - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Inserimento dati e informazioni nuovi dipendenti su SCUOLANEXT, ARGO PERSONALE, Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione, Svolgimento, Modificazioni, Estinzione del rapporto di lavoro - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione

supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego, richieste del Casellario Giudiziale - Predisposizione e pubblicazione tabella contratti a tempo determinato su Albo online e Amministrazione Trasparente - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'Uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR - Incarichi del personale - Gestione pratiche assegno nucleo familiare - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente Gestione e aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Visite fiscali - Decreti - Statistiche varie (rilevazioni mensili, rilevazioni assenze, L. 104, ecc) - Registrazioni varie piattaforme (SIDI, ARGO,altre) - Varie su assenze - Rilevazioni mensili presenze ATA/ Docenti - Varie su rapporti con il personale ATA/Docente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • TUTOR
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'esperienza del tirocinio si pone come obiettivi:

•il confronto e l'integrazione fra le conoscenze teoriche e la pratica professionale;
• lo sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;
• l'acquisizione di competenze professionali.
Inoltre il tirocinio rappresenta un arricchimento per tutti gli altri soggetti coinvolti:
•per i docenti tutor è un'esperienza di un confronto e di crescita professionale;
•per gli alunni è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;
•per l'Università rappresenta l'opportunità per saldare teoria e prassi.

Denominazione della rete: Rete lucana per la promozione della lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete lucana per la promozione della lettura è costituita da 19 istituti scolastici dei 3 ordini di scuola coordinati dall'Istituto comprensivo di Bella e dalla sua bibliomediateca riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, quale Polo formativo regionale per la promozione della lettura.

Gli alunni impegnati in questo progetto leggono tanti libri, si confrontano tra di loro e infine realizzano prodotti legati alla lettura dei testi, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali.

Il progetto di educazione alla lettura integra l'uso intelligente e creativo dei media tradizionali e digitali, dando vita a "letture aumentate" e storytelling che vedono gli alunni protagonisti di percorsi didattici motivanti, a partire da letture scelte in autonomia.

Inoltre le istituzioni scolastiche aderenti alla rete collaborano per l'attuazione di azioni mirate al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi.

Denominazione della rete: Scuole che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ambiente scolastico rappresenta un contesto strategico per promuovere la salute. Evidenze di letteratura e buone pratiche sottolineano l'efficacia di un approccio di setting per promuovere l'adozione di stili di vita corretti e favorevoli a rendere "facili scelte salutari". Tale approccio mira ad una scuola che orientando i curricula e l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani, rappresenti il luogo nel quale gli studenti possano sviluppare competenze, abilità, abitudini salutari e mantenerle anche in età adulta. Il tema della promozione della salute deve essere contemplato in maniera globale, attraverso la definizione di politiche scolastiche dedicate, con particolare attenzione all'ambiente fisico e relazionale, che siano in grado

di creare connessioni tra i percorsi didattici, le politiche della scuola e le alleanze con la comunità locale.

Gli obiettivi della promozione della salute nel setting scolastico sono:

-sviluppo e razionalizzazione degli interventi informativi educativi e di promozione della salute con metodologia integrata;

-massima diffusione delle metodologie life skills e peer education, validate dalla letteratura scientifica.

Denominazione della rete: In @ rete per uscire dalla rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo con il Campus di Rionero

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE CLASSI E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Fornire ai docenti strategie utili per favorire la gestione di situazioni difficili nel contesto-classe.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRATEGIE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA.

Promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche relative all'insegnamento dell'Ed. Civica.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

L'obiettivo è di avere un'informazione chiara e completa sulle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella Scuola Primaria, utile anche per tutti i docenti dell'Istituto.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE E SICUREZZA SCUOLA

L'obiettivo è rendere i docenti consapevoli sui concetti di rischio, danno, prevenzione e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e quella altrui.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STEM

Formare i docenti alla proposta didattica STEM, con riferimento a consolidate metodologie didattiche innovative e valorizzando l'esperienza della pratica laboratoriale; -proporre strategie di azione didattica STEM riferibili alla robotica educativa, al coding, all'insegnamento della matematica e delle scienze, alla pratica del problem solving secondo il principio del learning by doing.

Destinatari	Docenti ambito scientifico-matematico
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il personale scolastico sarà prioritario, per garantire un uso etico, sicuro ed efficace delle nuove tecnologie e in particolar modo dell'Intelligenza Artificiale (IA), in ambito educativo e professionale, l'integrazione del Piano di Formazione con i seguenti aspetti:

- la formazione di base, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale (art. 4 Regolamento UE 2024/1689)

- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa

- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli studenti

- la formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e le famiglie a rapportarsi con l'IA

- la conoscenza per tutto il personale degli utilizzi ad alto rischio e le limitazioni poste dal Regolamento UE 2024/1689

- la conoscenza per tutto il personale dei rischi e delle potenzialità degli agenti autonomi (AI agent)

- gli aspetti legati alla tutela dei dati personali

Link: PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Passweb

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione nell'ambito della sicurezza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola